

L'ITALIA DAI MONDIALI ALLE OLIMPIADI



IL COMMISSARIO

per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino - Cortina 2021

Studiare
Sviluppo

prima

L'ITALIA DAI MONDIALI ALLE OLIMPIADI

DICEMBRE 2021



IL COMMISSARIO

per la realizzazione del progetto
sportivo dei campionati mondiali
di sci alpino - Cortina 2021

 Studiare
Sviluppo

prima

Pubblicazione edita da Studiare Sviluppo S.r.l.
Supervisione progetto: Stefania Berbenni
Coordinamento: Eleonora Lozza
Redazione testi: Vincenza Gervasio - Alice Sponton
Supporto tecnico: Elisa Coletta - Francesco Ruperto

ISBN 9788894102451

Si ringraziano:

Michele Sciscioli, *Capo del Dipartimento per lo Sport,
Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Giovanni Panebianco, *Direttore dell'Ufficio per il Coordinamento per le Politiche dello Sport,
Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Alberto Ghezze, *Competition Manager di Milano-Cortina 2026*

La Prefettura di Belluno

Carlo De Rogatis, *già Commissario straordinario del Comune di Cortina d'Ampezzo*

Valentina Comoretto, *Media Operations Coordinator at Fondazione Milano Cortina*

Martina Dal Pont, *Funzionario amministrativo Responsabile Ufficio Mondiali Provincia di Belluno*

Alessandra Strapazon, *Specialista amministrativo Responsabile attività istruttorie,
di gara e di esecuzione*

*La pubblicazione è stata realizzata da Studiare Sviluppo Srl nell'ambito
della Convenzione sottoscritta con il Commissario per la realizzazione
del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino – Cortina 2021.*

Stampato presso lo Stabilimento Ugo Quintily SpA di Roma
nel mese di novembre 2021
Foto di copertina: ©Pentaphoto

*Testi, foto e articoli pubblicati in questa pubblicazione sono protetti da diritti d'autore.
Ne è vietata la riproduzione, anche parziale ed in qualunque forma, senza il consenso dell'Autore.*

SOMMARIO

Prefazioni

- I Mondiali, un esempio di buona politica e buona amministrazione, *di Valerio Toniolo* 5
Chi ci crede, ce la fa. Lo insegna lo sport. E ora guardiamo alle Olimpiadi, *di Valentina Vezzali* 9
I grandi eventi per valorizzare l'Italia, *di Federico D'Incà* 11

1. LAVORARE INSIEME, LAVORARE AL MEGLIO 12

Un nuovo modello operativo. L'incontro fra pubblico e privato.
Il ruolo del Commissario di Governo.
Questa la storia di un'avventura a lieto fine.
Interventi di Giovanni Malagò, Gianpietro Ghedina, Luca Zaia, Flavio Roda, Roberto Padrin

2. LA NOSTRA LEGACY 26

Nei tempi previsti. Nel rispetto della natura. In piena trasparenza.
Queste le opere realizzate per i Mondiali e per il futuro del territorio.
Pensando anche alle prossime Olimpiadi.
Interventi di Lorraine Berton, Luigivalerio Sant'Andrea, Marco Zardini

3. LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ, UNA PAROLA DENSA DI AZIONI 52

Realizzare un evento sportivo internazionale rispettando il pianeta,
inventando nuove formule per non inquinare e risparmiare energie.
Interventi di Alessandro Benetton e Susanna Sieff

4. TUTTI CONNESSI 64

Un evento 4.0 seguito da oltre 500 milioni di persone nel mondo.
Intervento di Francesco Ruperto

5. IL TRAGUARDO DELLA COMUNICAZIONE 72

Lo spirito dei Mondiali & i media, *di Stefania Berbenni*

APPENDICE 80

- La ricerca di SOSE sugli effetti economici dei Mondiali in Veneto 80
Modello organizzativo 88



I Mondiali, un esempio di buona politica e buona amministrazione

Valerio Toniolo, *Commissario di Governo per le opere infrastrutturali del progetto sportivo Cortina 2021*



I Mondiali di Sci Cortina 2021 hanno rappresentato un punto di partenza importante della mia vita, non solo professionale.

Sono stato nominato nell'agosto 2020 e fin da subito, ho cercato di adempiere al progetto sportivo che ha visto la costruzione di impianti e infrastrutture, finalizzati alla realizzazione della manifestazione internazionale, ma che hanno cambiato il volto del territorio abbracciato dalle Dolomiti anche in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Un percorso che si è rivelato in salita fin dall'inizio, come insegna la montagna.

Alcune opere, infatti, durante la costruzione hanno subito modifiche dovute alla terribile tempesta Vaia del 2018 e, appena approntate le variazioni tecniche, ci siamo misurati con l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Ho lavorato ogni giorno nell'incertezza e allo stesso tempo con il senso di responsabilità del mandato governativo che mi spronava a rappresentare il Paese nel miglior modo possibile, nonostante la Coppa del mondo fosse stata già annullata e anche i Mondiali fossero a rischio.

In piena seconda ondata, con misure di sicurezza e prevenzione implementate per la prima volta, a livello internazionale, in un evento sportivo, siamo stati capaci di organizzare una manifestazione che ha saputo dare lustro all'Italia in un momento di straordinaria difficoltà collettiva e sociale.

Il contributo decisivo da parte del Governo nella realizzazione di questa manifestazione non è semplicemente legato alle risorse e alle opere messe, ma rappresenta anche un esempio di buona politica e buona amministrazione.

Buona Politica, perché nonostante i governi che si sono susseguiti, l'azione del Commissario di Governo è sempre stata preservata e supportata e, questa continuità ha rappresentato la carta vincente per la buona riuscita del progetto. Non solo il Governo, ma anche la Regione Veneto, il Comune di Cortina d'Ampezzo, la Provincia di Belluno, le Regole D'Ampezzo oltre la Fondazione Cortina 2021 e tutti i singoli enti e associazioni coinvolti, hanno saputo fare sistema e portare a casa il risultato. Come nello sport, come in un team, ci si è supportati a vicenda, raccogliendo le sfide, condividendo strategie, preoccupazioni e successi.

Buona Amministrazione perché i professionisti, i consulenti, gli esperti che, anche attraverso le convenzioni che il Commissario di Governo ha saputo costruire con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione del Veneto, il Comune di Cortina d'Ampezzo, la Provincia di Belluno, ANAC, Prefettura, Studiare Sviluppo e Anas, hanno consentito la costituzione di procedimenti amministrativi, all'interno del codice degli appalti garantendo tempi certi, legalità e trasparenza, anticipando anche il processo di digitalizzazione e il lavoro in smartworking pre-pandemia, grazie all'innovativo progetto della piattaforma *OpenCortina* che condivide, in tempo reale, dati tra enti, costruttori e operatori della sicurezza a tutela della legalità e della trasparenza amministrativa.

Questo libro, che ho fortemente voluto, vuole raccontare e raccogliere il lungo processo e progetto di una squadra forte e resiliente che ha vinto una grande sfida, un esempio di una buona Italia che ha saputo costruire, reagire e vincere in un 2021 sportivamente da incorniciare.





WEATHER
Partly Cloudy
START
2160 m/ -3°C
FINISH
1560 m/ -2°C
VERTICAL DROP
600m



CORTINA 2021





Chi crede ce la fa, lo insegna lo sport. E ora guardiamo alle prossime Olimpiadi

Valentina Vezzali

*Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio,
con delega allo sport*



I *Campionati mondiali di sci alpino Cortina 2021* hanno un significato davvero importante, direi quasi unico. Si è trattato di un grande evento internazionale che ha visto coinvolti più di 400 atleti, provenienti da 68 nazioni, in un contesto ancora di pandemia. A febbraio, infatti, era da poco cominciata la campagna vaccinale.

Per l'impegno e il lavoro profuso intendo ringraziare vivamente il Commissario Valerio Toniolo e tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione della manifestazione.

Il Dipartimento per lo Sport ha accompagnato la realizzazione dell'evento, finanziando alcune delle attività di comunicazione e, per quanto di competenza, ha dato un supporto nel monitoraggio del rispetto del Protocollo COVID-19.

Un sentito grazie va anche al Comune di Cortina e alla Regione Veneto e al suo Presidente Luca Zaia per aver ospitato i Mondiali.

Cortina è bellezza, storia e natura, ma anche e soprattutto sport, alpinismo e sci.

Purtroppo negli ultimi anni gli impianti sciistici iniziavano ad essere un po' obsoleti, dopo le grandi glorie delle Olimpiadi del 1956. Aver potuto realizzare proprio a Cortina i Mondiali 2021 significa aver iniziato a dare a questa località e al suo territorio un'occasione imperdibile e un grande volano economico per rigenerarsi ed innovarsi. Questo è l'obiettivo del Governo soprattutto in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. In tale ottica, inoltre, è stata istituita lo scorso giugno l'Agenzia Infrastrutture Milano-Cortina.

Questo è l'obiettivo del Governo che, lo scorso giugno, ha approvato l'Integrazione al Piano degli interventi e vede il Commissario impegnato

ad autorizzare, nei tempi del mandato, tre opere strategiche in vista delle Olimpiadi 2026: il nuovo impianto di risalita Apollonio-Socrepes con annesso parcheggio e tunnel di collegamento, lo stadio che ospiterà la pista di curling provvedendo al recupero funzionale degli spazi da dedicare alla nuova disciplina e la strada di accesso Pian da Lago che permetterà una migliore circolazione stradale in tutta la zona dolomitica.

Progettare, organizzare e, infine, realizzare eventi di questo genere vuol dire accettare una grande sfida e soprattutto credere nel rilancio del nostro Paese. Usciamo da due anni terribili che hanno colpito particolarmente il turismo sciistico e solamente con una visione di lungo periodo si può pensare realmente alla ripartenza.

I Mondiali di Cortina hanno dimostrato che chi ci crede, ce la fa. È questo il più alto valore che lo sport ci insegna.

Non si può pensare a grandi lavori e al rinnovamento degli impianti senza una doverosa e scrupolosa attenzione all'ambiente, alle montagne e al suo ecosistema. Quel territorio è molto particolare e fragile e va assolutamente protetto. Oggi e sempre c'è e ci sarà grande attenzione su questo aspetto.

Credo nel prezioso effetto trainante dei grandi eventi e sono molto fiduciosa sulla prossima stagione sciistica e sui lavori per le Olimpiadi 2026. Si tratta dell'opportunità di Milano e Cortina e di tutta l'Italia di dimostrare al mondo intero non solo il proprio splendore, ma anche la propria efficienza. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo è necessario fare squadra, sempre e a tutti i livelli.

Per quanto mi compete sono sempre pronta a sostenere e promuovere tutte le attività che danno slancio e fiducia al nostro Paese. Viva l'Italia, Viva lo Sport!



I grandi eventi per valorizzare l'Italia

Federico D'Incà

Ministro per i rapporti con il Parlamento



Il Mondiale di sci di Cortina è stato una delle più belle pagine di sport e di comunità del nostro Paese. Un evento organizzato nel corso di una pandemia globale, in piena sicurezza e perfettamente riuscito grazie ad un'efficace macchina organizzativa. L'appuntamento sportivo è stato il frutto di un percorso iniziato nel passato con una visione precisa, all'insegna della sostenibilità, attraverso opere infrastrutturali a beneficio dell'intero territorio realizzate tramite una strategia tra pubblico e privato che si è rivelata vincente, mettendo in atto un modello capace di gestire in maniera corretta i fondi pubblici e di sapere guardare al futuro a vantaggio del cittadino.

I grandi eventi sportivi come il Mondiale del 2021 e le prossime Olimpiadi Milano-Cortina del 2026 sono una delle grandi scommesse per valorizzare l'Italia ed in particolare un bellissimo territorio, un ambiente unico, circondato dalla cornice delle Dolomiti, patrimonio dell'Unesco. Un ecosistema che ognuno di noi, istituzioni, amministratori, operatori del settore, deve sapere raccontare al pubblico internazionale nel migliore dei modi.

In questo senso, lo sport è uno straordinario volano per proiettare i nostri territori sugli scenari che meritano: la scommessa per il futuro sarà quella di insistere su questa speciale tipologia di eventi, nell'ottica della sostenibilità e con la capacità di sapere esaltare le nostre tradizioni locali mediante un percorso sociale, sportivo e culturale. Per farlo sarà indispensabile cogliere le opportunità derivanti dalle risorse europee che il nostro Paese è stato in grado di ottenere con determinazione: rilanceremo l'Italia ripartendo dalla transizione ecologica, infrastrutture migliori, servizi adeguati per il cittadino, scuola e formazione.

Una responsabilità nei confronti delle nostre comunità e, soprattutto, nei confronti delle prossime generazioni: a loro lasceremo un Paese moderno, capace di guardare al futuro con maggiore ottimismo. Un futuro che si costruirà anche attraverso i sani valori trasmessi dallo sport, da sempre portatore di impegno e confronto oltre ad essere uno straordinario strumento di aggregazione.

1.

LAVORARE INSIEME,
LAVORARE AL MEGLIO



Un nuovo modello operativo.
Il ruolo del Commissario di Governo.
L'incontro fra pubblico e privato.
Questa la storia di un'avventura a lieto fine.

Avere una visione, identificare una progettualità, prevedere una programmazione, individuare le priorità, supervisionare la realizzazione delle opere, gestire le risorse, creare tavoli tecnici, mettere in campo sinergie, controllare le fasi di realizzazione, garantire tempi certi e trasparenza nelle assegnazioni, comunicare. Sono molti i fronti che vedono l'attività di una struttura commissariale governativa, delicata macchina di gestione dei soldi pubblici e di scelte politiche. Quella messa in campo per i *Campionati del mondo di sci alpino 2021* è stata due volte speciale: per la **portata dell'evento sportivo** dopo mesi di silenzio e di cancellazioni di gare e tornei, e per le condizioni nelle quali ha operato: la pandemia. Perciò, mentre parliamo di management, parliamo anche dei molti fili che hanno legato il momento vissuto dall'Italia e dal mondo e il significato profondo che hanno avuto questi Mondiali nel percepito collettivo. Parliamo di **ripartenza, orgoglio nazionale, responsabilità**.

In questo primo capitolo, vogliamo ripercorrere la storia di un lavoro che si è rivelato anche un'avventura professionale e umana senza eguali, proprio per le condizioni nelle quali si sono consumate le due settimane di gara dei Mondiali e i molti mesi precedenti.

I *Campionati del mondo di sci alpino* sono stati cioè un **importante appuntamento sportivo**, straordinario proprio per le modalità che lo hanno visto protagonista: una platea internazionale sconfinata e virtuale, con l'Italia sotto i riflettori, pronta a dimostrare determinazione, professionalità, serietà di intenti, lavoro di squadra.

I *Campionati del mondo di sci alpino* si sono disputati a Cortina d'Ampezzo dal 7 al 21 febbraio e sono stati il **primo evento sportivo internazionale** realizzato in Italia durante l'emergenza sanitaria da Covid-19. Quindici giorni di gare, **13 titoli iridati, oltre 600 atleti** provenienti da 70 nazioni. Settecento volontari, 500 milioni di spettatori collegati da 190 Paesi e oltre 3,8 milioni di visualizzazioni sui siti web dedicati all'evento. **Cento milioni di euro investiti** in cinque anni per un indotto generato sul territorio di circa 10 milioni. 22mila tamponi effettuati ogni 48 ore per tutti i partecipanti suddivisi in quattro bolle per evitare il diffondersi dei contagi.

Per molti aspetti, **i Mondiali sono stati un modello di gestione**. Un esempio. Un riuscito connubio fra pubblico e privato, fra Stato, Regione, Provincia, Comune da una parte, e dall'altra sponsor, aziende, società, associazioni. Una squadra che è stata capace di affrontare la pandemia con un rigido protocollo sanitario implementato nelle settimane antecedenti l'evento, che ha accorciato le distanze fisiche grazie al digitale e che ha saputo, nei momenti decisivi, rimanere unita e compatta, consapevole dell'impegno nei confronti del mondo sportivo e civile nazionale e internazionale.

A capo della realizzazione delle opere infrastrutturali finalizzate all'attuazione del progetto sportivo c'è il **Commissario di Governo**, nominato direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ruolo affidato al **Dott. Valerio Toniolo**. Il suo compito è di gestire una macchina organizzativa efficiente, con trasparenza e rispettando i tempi previsti dal cronoprogramma.

MEDAGLIE & PODI 2021, UN GRANDE ANNO PER LO SPORT. MONDIALI INCLUSI



Il 2021 è e resterà un anno memorabile per lo sport italiano: l'anno della rinascita dopo che la pandemia da Covid-19 ci ha tenuti chiusi in casa; l'anno dei primi Giochi olimpici posticipati della storia e l'anno del record di medaglie conquistate dall'Italia in una rassegna a cinque cerchi. Ma la lista dei successi che ci hanno accompagnato in questi mesi è, fortunatamente, lunga ed emozionante. Merito delle nostre campionesse e dei nostri campioni, dei nostri tecnici e dirigenti e frutto delle qualità sportive e manageriali dei protagonisti che animano il nostro mondo.

Dopo lo stop imposto dal coronavirus siamo tornati ad emozionarci con la vittoria del campionato europeo di calcio, con gli azzurri di Mancini che hanno lanciato la volata a tanti altri nostri campioni. Penso alla Nazionale di softball e a quella di pallavolo femminile che sono salite sul tetto d'Europa e ai titoli continentali vinti individualmente dai nostri azzurri dal ciclismo al nuoto, dal judo ai pesi, dal tiro a segno al tiro con l'arco. Nell'estate italiana 2021, per la prima volta nella storia, siamo stati i più veloci del mondo con Marcell Jacobs e la staffetta 4x100 e siamo saliti sul podio di Tokyo 2020 per 40 volte, in 19 discipline differenti: un elenco infinito di vittorie a volte attese o sperate, altre volte, invece, piacevoli sorprese che ci hanno fatto commuovere e hanno dato speranza e inorgoglito il nostro Paese. E poi, ancora e ancora...

Non è, però, solo con i podi e nel medagliere che si è misurata l'Italia dello sport nel 2021. Ne sono stati un esempio proprio i Campionati del mondo di sci alpino di Cortina in cui, oltre all'oro iridato di Marta Bassino, ha brillato il lavoro di squadra fatto da tutti. In piena emergenza Covid e con dif-

ficoltà di ogni tipo (persino il meteo è stato avverso all'inizio), siamo riusciti, infatti, ad organizzare dei Mondiali unici, veicolando non solo le nostre montagne e le piste meravigliose, ma mostrando ancora una volta al mondo le nostre capacità organizzative e tecniche.

Lo sport italiano ha messo in luce – e continua a farlo – le doti di un Paese che, chiamato alle sfide, sa vincerle.

Il Coni rappresenta 387 discipline, nel febbraio prossimo ci rivedremo per i Giochi olimpici invernali 2022 di Pechino, ma noi stiamo già pensando a Milano-Cortina 2026, quando, di nuovo, l'Italia avrà l'occasione di farsi valere, sportivamente ed organizzativamente. È da Torino 2006 che la Fiamma olimpica non illumina l'Italia.

Cortina 2021 ha dimostrato capacità organizzative ed è stata una straordinaria vetrina delle nostre bellezze naturalistiche. Si dice sempre che lo sport è maestro di vita, motore di integrazione sociale, potente esempio di impegno, generosità, ambizione. Tutto vero. In Italia dobbiamo renderlo fruibile a tutti, introdurlo nella quotidianità scolastica, farne un punto di formazione civica, oltre che sportiva.

Stiamo impegnati in questo. Cortina 2021 è stato un buon esempio della forza italiana. E lo saranno anche le Olimpiadi del 2026. Ci impegneremo tutti perché lo siano.

Giovanni Malagò

Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Una sfida professionale, un impegno istituzionale ed etico che in questo libro vogliamo raccontare. Perché i Mondiali sono stati anche un biglietto da visita verso le **Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026**, che si apprestano a rendere ancora una volta l'Italia indiscutibile protagonista del panorama sportivo internazionale.

Ma ripercorriamo alcune delle tappe che hanno preceduto la serata inaugurale a Cortina, il 7 febbraio. È a Cancun, in Messico, che nel 2016, Cortina d'Ampezzo viene scelta dalla FIS quale sede ospitante dei Mondiali. La Federazione italiana sport invernali, organo deputato a promuovere lo svolgimento delle discipline invernali, sottoscrive una convenzione con la Fondazione Cortina 2021 al fine di regolare l'organizzazione della competizione.

Si elabora un programma di opere infrastrutturali, presentato al Governo che, dopo averlo analizzato e valutato, emana il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, disciplinando, all'articolo 61 la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo (marzo 2020) e dei *Campionati mondiali di sci alpino 2021*.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Presidente della Regione Veneto, il Presidente della Provincia di Belluno, il Sindaco del Comune di Cortina d'Ampezzo e il legale rappresentante delle Regole d'Ampezzo, si nomina un Commissario con il compito di provvedere alla progettazione e alla realizzazione del **Piano degli interventi**.

Il 17 ottobre 2017 viene nominato l'ingegnere **Lugivalerio Sant'Andrea**, dimissionario il 31 luglio 2020. Il 17 agosto 2020 è il **Dott. Valerio Toniolo** ad assumere i poteri di Commissario e a rappresentare il Governo italiano.

Il Commissario ha poteri di impulso, coordinamento e monitoraggio nei confronti dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione delle azioni, delle iniziative e delle opere.

La sua attività è svolta nell'ambito delle leggi previste del Codice degli appalti ed opera in regime di contabilità speciale.

Per la realizzazione del programma degli interventi si affida alla Centrale unica di committenza della **Provincia di Belluno** e ad **ANAS Spa**, per servizi di progettazione e per i lavori previsti nel Piano degli interventi concordando, con esse, l'attivazione delle diverse procedure in base alla programmazione indicata.

Seguendo **criteri di priorità e di managerialità gestionale**, il Piano degli interventi è suddiviso su **quattro livelli**. I primi due si riferiscono agli interventi ritenuti indispensabili per l'organizzazione e lo svolgimento delle competizioni sportive; il terzo livello, invece, prevede interventi ritenuti complementari alle gare, poiché orientati alla riqualificazione del territorio ospitante; il quarto livello contiene progetti di sviluppo per i quali il Commissario garantisce, con la propria struttura organizzativa, la realizzazione di studi di fattibilità. Nel corso del 2020 sono stati ultimati e consegnati all'Amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo gli interventi compresi nel primo e secondo livello.



Con riferimento al percorso ben avviato degli interventi di terzo livello, il 29 dicembre 2020 il Commissario e il Comune di Cortina d'Ampezzo hanno sottoscritto una **Convenzione** per l'attuazione di un programma di investimenti comuni relativi ad interventi già previsti nel Piano degli interventi al livello 3 di programmazione, disponendo di finanziamenti aggiuntivi necessari per la loro attuazione, nonché ad interventi riferibili al livello 4. A giugno 2021, il Governo ha approvato **L'integrazione del Piano degli interventi** e si sono già concluse le conferenze dei servizi dello stadio del curling e della strada di accesso Pian da Lago, funzionali allo svolgimento delle **Olimpiadi 2026**. In programma la realizzazione dell'impianto di risalita e parcheggio Apollonio/Socrepes, un'opera fondamentale, attesa da anni, che unirà due comprensori sciistici ed escursionistici.

Sempre in un'ottica di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa è stato sottoscritto con la **Prefettura - U.T.G. di Belluno un Piano per la legalità** finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti, aggiornato a dicembre 2020.

Il Piano prevede infatti un **rafforzamento del controllo dei cantieri** dei lavori attraverso la messa a disposizione della Prefettura, della banca dati dei lavoratori e mezzi impiegati per l'esecuzione delle opere. La banca dati, implementata dal Commissario, è aggiornata settimanalmente e fa parte del sistema di coordinamento progettato ed attuato grazie all'infrastruttura digitale **OpenCortina**.

Nel febbraio del 2018, il Commissario ha, inoltre, sottoscritto con **ANAC** un protocollo di vigilanza collaborativa, attivato ai sensi dell'art. 213 del Codice dei contratti pubblici, finalizzato a verificare la conformità degli atti alla normativa di settore.

Allo scopo di verificare **l'impatto economico dei Mondiali** è stato commissionato uno studio per valutare i benefici relativi ad un investimento così importante sul territorio. I dati, già parzialmente presentati, hanno dimostrato la positività del progetto, tenendo conto della variabile Covid. Lo studio è stato realizzato dal SOSE (Soluzioni per il sistema economico) società del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) in collaborazione con l'Università Bocconi. Non solo: a scopo didattico, per raccontare un caso unico di evento sportivo in tempo di pandemia, è stata siglata una Convenzione con **Luiss Business School**. Il Commissario e i suoi consulenti hanno tenuto alcune lezioni al master in Sport management e digital, con un programma che toccava quattro aspetti: digitale, legal, management, sostenibilità.





PARLA IL SINDACO CORTINA, OMBELICO DEL MONDO



Dal luglio 2017, Gianpietro Ghedina guida il Comune di Cortina d'Ampezzo: 5mila e 852 residenti, la bellezza intorno e un potenziale turistico senza eguali.

Da primo cittadino cosa hanno voluto dire i Mondiali?

Un'opportunità, una grande responsabilità perché dovevamo fare bella figura. La variabile Covid ha generato mille difficoltà ma siamo riusciti ad organizzare un grande evento sportivo grazie ad un lavoro di squadra: Provincia, Regione, Governo, oltre a Fondazione 2021.

E da normale cittadino?

L'orgoglio di avere visto in televisione sui social e sui vari media le immagini del nostro paese. Cortina, al centro del mondo per più di due settimane. Peccato che è mancato il pubblico e l'allegria nel paese.

Si aspettava un simile ritorno di immagine?

Non me l'aspettavo, ma ci speravo. Il Governo ci ha aiutato con risorse e professionalità: abbiamo avuto grandissima visibilità internazionale, molto importante per il nostro turismo.

I Mondiali lasciano opere importanti sul territorio.

C'è una legacy immediata legata ai Mondiali: le piste, gli impianti, le opere fatte. Ma altre sono in arrivo: la piscina, la viabilità... Tutto ciò renderà la nostra località più moderna, tenendo però sempre al centro l'ambiente che è la nostra ricchezza.

Parlava di viabilità: il tallone d'Achille di Cortina insieme all'ospedale (che manca).

Per quest'ultimo è in fase di completamento la realizzazione di un nuovo ospedale che sarà gestito dalla Società GVM. Per noi è fondamentale avere un pronto soccorso efficiente e servizi ambulatoriali, che garantiscano gli interventi d'urgenza. Sarà un ospedale privato convenzionato con il pubblico. Riguardo le strade ci sono evidenti ritardi..., più di qualcosa non ha funzionato. Non è stato rispettato il cronoprogramma e la valutazione di impatto ambientale per le 4 circonvallazioni previste si è arenata al Ministero per due anni. Speriamo che i lavori ripartano presto.

Dovrete essere pronti per le Olimpiadi del 2026.

I Mondiali di sci sono stati molto importanti per l'assegnazione delle Olimpiadi. Abbiamo davanti 5 anni che dobbiamo sfruttare al meglio.

Gianpietro Ghedina

Sindaco di Cortina d'Ampezzo



BILANCIO DI UNA SFIDA VINTA LA FORZA DEL VENETO E DELL'ITALIA



Sono certo che un giorno, guardandoci alle spalle, ci renderemo conto che il progetto sportivo dei Mondiali di Cortina ci ha permesso di intraprendere un cammino insperato ed eccezionale, che ha segnato l'avvio di un nuovo futuro per tutta l'area alpina della nostra regione. Grazie a questa kermesse, infatti, è stata scritta una pagina di sport che rimarrà nella storia dello sci internazionale perché, oltre a celebrare questa disciplina e i suoi campioni ai tempi della pandemia, questo evento a porte chiuse ha dato rilievo a tutto il contesto; non parliamo di un contesto qualsiasi, ma delle Dolomiti venete.

Lo scorso febbraio i riflettori si sono accesi su Cortina, attorniata da montagne Patrimonio dell'umanità, risvegliando il desiderio di scoprire tutto quello che il Veneto offre. Anche attraverso il grande schermo Cortina è riuscita a regalare emozioni, passando da cornice a protagonista di quel momento sportivo che ha consacrato una frase che ripeto spesso: «Da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontano».

Non è per nulla scontato riconoscere che grazie all'impegno di una squadra sono state gettate le basi di quella che sarà la nostra prossima sfida. Questi Mondiali, infatti, sono stati il biglietto da visita per annunciare di ritrovarsi ancora qui, tra cinque anni, sulle nostre montagne per le Olimpiadi invernali del 2026. Momento in cui il Veneto dimostrerà, ancora una volta, la sua capacità di fare sistema nel cogliere le opportunità di sviluppo. I Mondiali di quest'anno ci lasciano molto in eredità: Dolomiti più accessibili con impianti di risalita più moderni, viabilità e infrastrutture rinnovate nel rispetto di un ambiente fragile ma anche antropizzato, per offrire una mobilità più sostenibile. Dalla linea ferroviaria elettrificata Venezia-Belluno, passando per le due varianti in cantiere, quella di Cortina e quella di Longarone, che renderanno più fluida la circolazione. Le opere sportive e il restyling delle strutture ricettive completeranno questo progetto ambizioso, che punta a ridisegnare il profilo di un'intera valle che diventerà, assieme alle sue vette, la protagonista di quello che considero un rinascimento del Veneto, in chiave sostenibile.

Luca Zaia

Presidente della Regione del Veneto



Su impulso del Commissario, si è dato vita ad una partnership con **l'Istituto Luce - Cinecittà**, che ha esposto a Cortina d'Ampezzo le fotografie in bianco e nero delle **Olimpiadi del 1956** svoltesi sulle piste della Regina delle Dolomite e le prime trasmesse in tv.

A fine ottobre 2018, il Veneto è colpito dalla **tempesta Vaia**, una delle più gravi catastrofi naturali degli ultimi decenni con 715.8mm di pioggia in tre giorni e vento eccezionale fino a 192 chilometri l'ora. Vengono **rasi al suolo 14 milioni di alberi** per un danno stimato di circa 1 miliardo e 700 milioni di euro. Al passaggio della tempesta, valli e montagne sono irriconoscibili. Sono colpite anche le zone dove si stavano progettando e costruendo le opere dei Mondiali. La *Finish area* di Rumerlo e la relativa accessibilità viaria, oltre ai collegamenti sciistici sulle piste *Olympia* e *Vertigine* subiscono danni per i quali è necessario operare una variante. Nonostante la catastrofe naturale, le opere vengono consegnate nei tempi previsti.

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE

1 Test

Test & tracing come base della strategia. Tutti i partecipanti dovevano produrre un doppio test PCR prima dell'arrivo a Cortina, a cui si aggiunge un test in ingresso e un test ripetuto ogni 3 giorni. Tutto lo staff testato ogni 3 giorni a partire dal 18 gennaio.

2 Bolle

Il concetto delle «Bolle di accreditati» è stato integrato in tutte le revisioni progettuali. Bolle: ecosistemi indipendenti di persone, appartenenti allo stesso gruppo di lavoro.

- Volunteers/staff
- Teams
- Media
- Guests and VIP

3 Controllo accessi

È stato implementato un capillare controllo accessi per verificare la capienza di tutte le aree in real time. Strumenti wearables utilizzati in aree specifiche per gestione del distanziamento e del tracciamento.



4 Igiene base

Le misure base di igiene sono state verificate in ogni momento e luogo della manifestazione:

- ▶ uso mascherina
- ▶ igiene mani
- ▶ distanziamento interpersonale
- ▶ riduzione delle persone negli spazi interni (tende, container, uffici)
- ▶ igienizzazioni e sanificazioni continue

A marzo 2020, il primo effetto del Covid è la cancellazione, una settimana prima dell'evento, con gli allestimenti già conclusi, delle tappe di *Coppa del mondo*, che avrebbero dovuto essere la prova generale dei Mondiali. Si ferma l'intero Paese e con esso le attività sportive. A maggio 2020 ci si interroga sull'opportunità di organizzare i Mondiali, mentre i lavori continuano. A giugno si formula la richiesta di spostare le competizioni dei Mondiali al 2022, che però non viene recepita da FIS.

A settembre, viene prevista la prima revisione di budget con un numero ridotto di spettatori, dati aggiornati a novembre quando si decide che il Mondiale si svolgerà a porte chiuse.

A *gennaio 2021*, il Comitato tecnico scientifico approva il **Protocollo sanitario della manifestazione**, autorizzando l'evento con una formula di suddivisione in "bolle" degli atleti, operatori, giornalisti e ospiti e un tracciamento di test rapidi, ogni 48 ore, per tutti coloro che hanno accesso alle zone di gara e ai punti di incontro della manifestazione.

LA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI



I CAMPIONI, UN ESEMPIO PER TUTTI

Il Campionato del mondo di sci alpino del 2021, maggior evento sportivo di livello internazionale, ospitato dal nostro Paese ha messo in chiara luce la sua elevatissima valenza.

Innanzitutto per quanto riguarda lo sport. Lo spettacolo dello sci alpino internazionale, che è tornato sulle Alpi italiane, ed in particolare sulle Dolomiti, è riuscito a mandare l'inequivocabile segnale di un territorio giovane, dinamico, ricco di passione e di adrenalina, pronto a lasciarsi alle spalle gli anni più difficili della pandemia. Un'immagine forte che non potrà che avere ricadute positive su tutto il comparto montano italiano, ed in particolare su quello dolomitico, negli anni a venire.

Un messaggio che si rinnova, e si innesta nella lunga tradizione che contraddistingue la storia di Cortina e che ha trovato nella Conca ampezzana l'ideale terreno di gara.

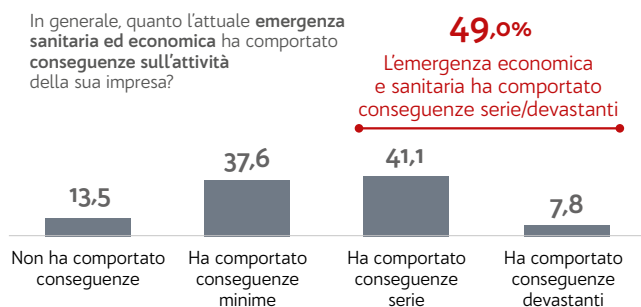
Lo sport, nella sua massima espressione - anche grazie alla grande copertura mediatica che un Mondiale può offrire - è stato il testimonial perfetto per la crescita del turismo dei tantissimi

appassionati che hanno già ripreso a frequentare le stesse piste dei campioni. Ma, per traslato, l'emulazione del gesto dei campioni, prescinde dal singolo territorio. Diventa una moda, una tendenza che porta benefici a tutto il settore, facendo aumentare i numeri di tutto il comparto produttivo.

L'impegno organizzativo e la dimostrazione di saper gestire un grande evento rappresentano il terzo pilastro che il Mondiale ha lasciato in eredità: non solo un'immagine positiva, ancora una volta, per il territorio, ma un ottimo viatico in vista della lunga corsa verso l'appuntamento Olimpico del 2026: la prossima sfida sportiva di grande prestigio che l'Italia si troverà ad ospitare.

Questi erano gli obiettivi di chi si è impegnato nell'organizzazione del Mondiale e questi sono i lasciti che la stessa Federazione Italiana Sport Invernali intende valorizzare, nella sua collaborazione continua con gli organizzatori, con le istituzioni nazionali e locali e con il governo dello sport nazionale.

Flavio Roda
Presidente FIS



Fonte: dati Fondazione Cortina 2021

1^o MONDIALE DIGITALE 200 MILIONI INVESTITI

L'emergenza sanitaria, come è facile immaginare, produce un forte impatto sulla gestione dell'intera manifestazione, sia da un punto di vista sociale che economico.

Riassumendo, **4 i concetti chiave**: valorizzazione dello sport, riqualificazione del territorio, spazio all'innovazione e legacy. Lo sport come volano del progetto; la valorizzazione del territorio, grazie al coinvolgimento delle categorie economiche della zona e un piano di investimenti per **oltre 200 milioni di euro** in servizi per il turismo: non solo investimenti pubblici, ma anche sponsorizzazioni e coinvolgimento di stakeholders da parte della Regione Veneto.

Fiore all'occhiello è stata - a detta di molti osservatori - la capacità di superare i limiti dati dalla pandemia facendo leva sulle **moderne tecnologie**.

Cortina 2021 è **il primo Mondiale digitale** nella storia dello sport, grazie allo sviluppo massivo della rete TLC sul territorio e grazie a progetti di e-mobility.

Da ultimo, ma di estremo valore, la legacy, ovvero **l'eredità che i Mondiali lasciano** a Cortina, al Veneto, all'Italia e ai futuri appuntamenti a cominciare dalle *Olimpiadi 2026*: una nuova cabinovia dal centro della città e la creazione di nuovi collegamenti funiviari; il miglioramento della rete viaria e le soluzioni di backup della rete elettrica; parcheggi e soluzioni tecniche per migliorare (e ridimensionare) la viabilità in zona; lo sviluppo della fibra ottica fino alla ristrutturazione di oltre 20 strutture alberghiere del territorio.

L'Italia è riuscita - cioè a realizzare **il grande evento in sicurezza**, malgrado diverse condizioni avverse. È riuscita a garantire entusiasmo, presenza virtuale, tifo. Un risultato al limite dell'immaginabile, ottenuto grazie al lavoro di tutti e alla determinazione dei Governi che si sono succeduti, delle istituzioni e dei molti che hanno lavorato con professionalità e passione.



LA PROVINCIA, STAZIONE APPALTANTE



E BELLUNO GUARDA AVANTI

Roberto Padrin è Sindaco di Longarone e Presidente della Provincia di Belluno che ha, fra i suoi gioielli, anche Cortina. Per la Regina delle Dolomiti c'è, da sempre, uno sguardo speciale, stando però attenti a non fare figli e figliastri, perché la Provincia di Belluno è estesa, variegata, con varie identità.

Però, per i Mondiali, avete avuto un ruolo molto importante. È così?

Noi siamo stati fra i soci fondatori della Fondazione Cortina 2021, insieme al Comune, alla FISJ e alla Regione Veneto. Abbiamo cioè avuto un ruolo istituzionale all'interno dell'organo organizzativo dell'evento.

Nel concreto?

Sono stato componente del Comitato d'indirizzo e abbiamo svolto operativamente il ruolo di stazione appaltante di tutte le opere realizzate per i Mondiali su Cortina: viabilità, impianti di risalita, piste e infrastrutture generali.

Cosa significa "stazione appaltante"?

La Provincia ha gestito la fase operativa degli interventi mettendo a disposizione anche un responsabile unico dei procedimenti (RUP) per accelerare il più possibile gli interventi, ovviamente su indicazione della struttura

commissariale. Abbiamo poi condiviso con ANAS la programmazione delle opere della Statale 51 di Alemagna, che purtroppo – per lungaggini burocratiche e autorizzative – potrà vedere la luce solo per le Olimpiadi del 2026.

Cosa bolle in pentola per il futuro?

Non stiamo certo fermi: si lavora alla variante di Longarone e a quella di Cortina. Parliamo di quasi mezzo miliardo di euro. Questi due interventi, che andranno a completare quelli già programmati per i Mondiali, potranno migliorare una delle debolezze strutturali del territorio: l'accessibilità viaria.

È ottimista sui tempi?

Sì dovrà correre. Correre tanto. I Mondiali sono stati da una parte un'occasione mancata perché, causa Covid, non abbiamo potuto accogliere il grande pubblico con tutto quello che ciò significa per il territorio. Però siamo riusciti a presentare una cartolina di Cortina straordinaria, attraverso una campagna mediatica senza eguali, che ha compensato fatiche e amarezze. Adesso scommettiamo sulle Olimpiadi.

Roberto Padrin

Presidente della Provincia di Belluno







2021

FIS Alpine World
Ski Championships

Un'immagine della serata inaugurale, trasmessa su RaiDue e seguita da 48 Paesi. Il primo evento dal vivo fatta in pandemia: 350 artisti coinvolti, un messaggio di ripartenza. E un successo, per chi era presente sotto una neve e pioggia sferzanti, e per i dati d'ascolto: una media dell'8.6% di share, con punte sopra il 10.



LE OPERE

2. LA NOSTRA LEGACY



**Nei tempi previsti. Nel rispetto della natura.
In piena trasparenza. Queste le opere realizzate
per i Mondiali e per il futuro del territorio.
Pensando anche alle prossime Olimpiadi.**

Il cuore pulsante dell'attività del Commissario è la progettazione, il coordinamento e la supervisione delle infrastrutture indicate dal Piano degli interventi. Scegliere quali opere costruire non è stato un lavoro solitario, ma un **costante confronto** con il territorio e tutti gli enti che lo rappresentano.

Già nella fase della candidatura di Cortina d'Ampezzo quale sede dei Mondiali 2021, è stato necessario **individuare quali lavori fossero indispensabili** effettuando valutazioni che tenessero conto dell'ambiente, dei costi, della sostenibilità, dei particolari vincoli meteorologici della montagna e che, oltre ad essere funzionali all'evento sportivo, costituissero un'eredità preziosa e importante per la comunità locale e nazionale.

Si è quindi applicata una strategia manageriale suddividendo il **Piano in quattro livelli** e pre-stabilendo la priorità di realizzazione delle opere. Gli interventi di primo e secondo livello hanno previsto la realizzazione di nuovi impianti o il miglioramento degli esistenti e la progettazione di collegamenti viari funzionali alla circolazione stradale. Considerati indispensabili ai fini delle competizioni sportive, sono stati consegnati entro febbraio 2021.

Nel costante confronto con i diversi enti locali, ci si è resi conto di essere alle prese con un territorio, seppur celebre poiché fortunato erede delle famose Olimpiadi invernali del 1954, che aveva però una serie di problematiche legate alla pianificazione urbanistica e alla struttura orografica. Ecco perché si è rive-

lato di straordinaria importanza lo **sforzo sinergico** tra questa struttura commissariale insieme alle istituzioni pubbliche e private per cercare di **ridare un volto nuovo a Cortina grazie ai Mondiali di sci**.

Alla base di questo progetto c'era ovviamente la volontà di semplificare la vita delle persone, di garantire ai cittadini, ai turisti e agli appassionati la possibilità di fruire della bellezza di una manifestazione sportiva come quella dei Mondiali di sci **in piena sicurezza e sostenibilità**.

Gli interventi di terzo e quarto livello - non ritenuti indispensabili come i precedenti e che quindi possono essere ultimati oltre il 2021- hanno visto la progettazione e l'adeguamento di nuove piste da sci da discesa e la **riqualificazione dell'area turistica della provincia di Belluno**, mediante la creazione di infrastrutture e di servizi destinati allo sport, alla ricreazione, al turismo sportivo, alle attività di somministrazione di alimenti e bevande e all'attività turistico-ricettiva.

L'integrazione al Piano degli interventi, approvata lo scorso giugno 2021 dal Sottosegretario Valentina Vezzali, ha avallato la progettazione di **tre opere strategiche** che guardano già alle Olimpiadi Milano- Cortina 2026 e che ridisegnano il volto della regina delle Dolomiti, tra storia e avanguardia, rispetto delle particolarità del luogo e dei suoi abitanti, innovazione e sostenibilità. Al fine di individuare criteri utili alla priorità delle opere gli interventi sono stati articolati in **quattro livelli principali**.



PRIMO LIVELLO

Il primo livello di interventi, con scadenza prevista al dicembre 2020, ha individuato le infrastrutture di gara e opere connesse, indispensabili per la riuscita ottimale del progetto sportivo. Gli interventi in questione hanno compreso sia le **infrastrutture sportive** sia quelle necessarie per garantirne l'accessibilità come i bypass stradali. Questi interventi possono oggi essere utilizzati sia per l'organizzazione di ulteriori manifestazioni agonistiche a livello internazionale sia per lo sviluppo del turismo di montagna, invernale ed estivo.

- ▶ Realizzazione della **Finish area di Rumerlo**; adeguamento della viabilità comunale **"miglioramento accessibilità alle ski area Rumerlo e Piè Tofana"**; **due tunnel di collegamento sciistico sulle piste Olympia e Vertigine**.
- ▶ **Pista Vertigine Olympia**.
- ▶ **Pista Lacedelli Cinque Torri**. Dalla conclusione dei Campionati del mondo è destinata esclusivamente ad un utilizzo da parte degli sci club per gli allenamenti volti all'attività di competizioni agonistiche, in particolare del circuito giovanile costituendo un elemento di richiamo per tutti gli sci club sul territorio nazionale, in relazione alla varietà delle pendenze che caratterizzano la pista ed ai particolari ausili di sicurezza previsti a protezione degli atleti.
- ▶ Bacino idrico Cinque Torri.
- ▶ Innevamenti anti valanghivi piste Tofana.

SECONDO LIVELLO

Il secondo livello di interventi individuava anch'esso le **infrastrutture di gara e opere connesse**, sulla scorta del programma previsto dalla Fondazione, ma strettamente legato, in alcuni casi, a degli interventi da realizzare attraverso lo strumento del Partenariato Pubblico Privato – PPP, con particolare riferimento all'istituto giuridico della concessione di costruzione e gestione o della concessione di servizi.

- ▶ **Sviluppo della Ski area di Col Druscié** nell'ambito del quale si sono previsti:
- ▶ **Interventi Piste A e B Col Druscié e realizzazione skiweg di collegamento con Rumerlo**.
- ▶ **Finish area Druscié**.
- ▶ **Realizzazione della strada bypass Colfiere-Lago Ghedina**.
- ▶ **Nuova cabinovia Cortina-Col Druscié**.

L'adozione dell'istituto del PPP è stata motivata da importanti benefici quali la realizzazione degli interventi nel rispetto dei tempi e dei costi previsti. In generale, si ritiene che la proposta a iniziativa privata possa rappresentare uno strumento rapido e affidabile per la realizzazione di interventi infrastrutturali e per la loro successiva gestione, dando comunque la possibilità all'amministrazione concedente di porre a raffronto le proposte ricevute al fine di conseguire un progetto di fattibilità tecnico ed economico che sia robusto, **fattibile, conveniente e sostenibile**.

TERZO LIVELLO

Il terzo livello di interventi individuava quelle opere che, pur connesse sotto il profilo materiale o economico alla realizzazione del progetto sportivo dei *Campionati del mondo di sci alpino 2021*, in quanto non indispensabili al regolare svolgimento degli eventi sportivi, potranno essere ultimate oltre detto termine. In particolare questo livello si riferisce alle **infrastrutture complementari ai Mondiali, con stretta ricaduta sul territorio e la comunità locale**, in termini di ottimizzazione dei servizi per la cittadinanza e **per lo sviluppo sostenibile del turismo**.

L'elenco degli interventi è stato proposto dal Comune di Cortina d'Ampezzo.

- ▶ Nuova cabinovia Son dei Prade - Bai De Dones.
- ▶ Riqualificazione della piscina comunale Guarnè.
- ▶ Adeguamento viabilità località Gilardon.
- ▶ Adeguamento viabilità Lungoboite.
- ▶ Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia.

Questo terzo gruppo di interventi di fatto è orientato a lasciare una **legacy, un'eredità**, più marcata sul territorio di Cortina d'Ampezzo, in quanto i singoli interventi risultano essere di notevole importanza sia per la **mobilità sostenibile**, come il nuovo impianto a fune di collegamento tra le località Pocol e Cinque Torri, che consentirà il **collegamento tra due bacini sciistici**, sia per gli interventi su due nodi critici della viabilità esistente di Cortina d'Ampezzo, come l'attraversamento della località Gilardon (nota ai più per il parcheggio di Socrepes) e l'adeguamento della viabilità Lungoboite per consentire, insieme al programma di interventi già previsti dal Commissario ANAS, una **viabilità alternativa** rispetto all'arteria che attualmente attraversa il centro del paese. Inoltre, la riqualificazione della piscina comunale e la **continuazione della pista ciclabile** sul sedime dell'ex ferrovia possono assicurare dei servizi orientati alla cultura dello sport ed allo sviluppo di un turismo sostenibile.

Le **risorse economiche** per la realizzazione di questo terzo gruppo di opere saranno assicurate dal Fondo dei Comuni di confine, dal Comune di Cortina d'Ampezzo e in parte dallo stanziamento di cui al comma 12 dell'art. 61. Infatti, a tal fine, sarà sottoscritta tra le parti una convenzione per la definizione delle modalità e dei tempi di realizzazione di detti interventi.



QUARTO LIVELLO

Il quarto livello è stato riferito a un'attività ricognitiva, di studio, che il Commissario in considerazione delle procedure semplificate per l'approvazione dei progetti potrà svolgere al fine di consegnare al territorio interessato, entro i termini fissati dal mandato, dei **progetti di sviluppo del turismo sportivo di montagna**, orientati al collegamento di Cortina con i bacini sciistici confinanti. L'attività ricognitiva per la definizione di studi di fattibilità che, se ritenuti sostenibili, si presenteranno in conferenza di servizi per il perfezionamento delle procedure volte all'approvazione dei progetti e per la successiva realizzazione.

In data 29 dicembre 2020 il Commissario ed il Comune di Cortina hanno sottoscritto una **Convenzione per l'attuazione del programma di investimenti comuni** relativi ad interventi già previsti nel Piano degli interventi al livello 3 di programmazione (disponendo dei finanziamenti aggiuntivi necessari per la loro attuazione), nonché ad interventi riferibili al livello 4.

► Apollonio/Socrepe prevede la realizzazione di nuovo impianto di risalita e di parcheggio annesso, al fine di consentire la riduzione del traffico automobilistico attualmente presente.

► Curling Stadio Olimpico e Magazzini stadio olimpico di Cortina d'Ampezzo, dove oggi è presente la pista di pattinaggio per le discipline sportive su ghiaccio, in particolare l'hockey. L'obiettivo è quello di ospitare all'interno dell'impianto sportivo comunale anche l'attività del curling per uso amatoriale e agonistico, provvedendo al recupero funzionale degli spazi da dedicare alla nuova disciplina.

► Strada di accesso Pian da Lago: un intervento di adeguamento del collegamento fra la SS 51 e Piandalago. Gli obiettivi sono migliorare la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale, la percorribilità della strada comunale e garantire l'adeguamento funzionale dell'intersezione esistente tra la SS 51 e la strada comunale; inoltre, eliminare l'interferenza con l'utenza debole tra la viabilità comunale e il tracciato del percorso ciclopeditonale *Lungavia delle Dolomiti*, che collega Calalzo di Cadore a Dobbiaco.





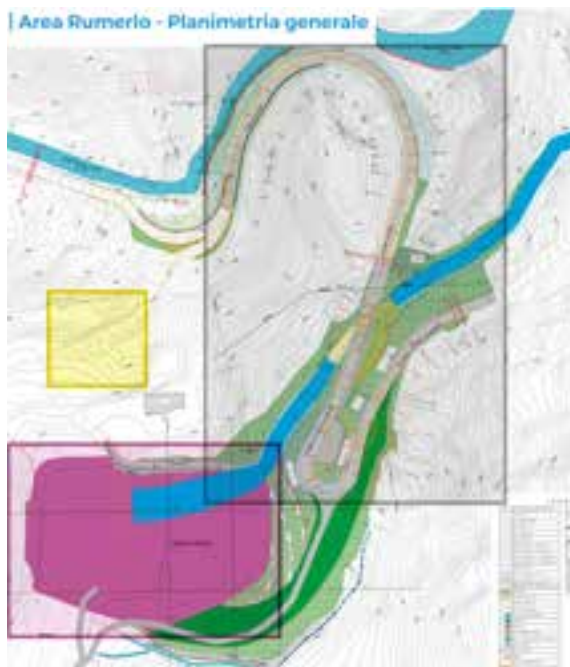
INTERVENTI RUMERLO

LAVORI PER GLI INTERVENTI PREVISTI NELLA ZONA RUMERLO DI CUI AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER I CAMPIONATI DEL MONDO DI SCI ALPINO DI CORTINA 2021.

INTERVENTI LIVELLO 1

● Finish area di Rumerlo

È una delle piste di arrivo, dal punto di vista sportivo, più suggestive del mondo. Una delle sue caratteristiche essenziali è la grande estensione. Questa struttura già esistente è stata poi rivista e perfezionata e potenziata grazie al Piano di interventi previsti per lo svolgimento delle finali di *Coppa del mondo di sci invernali Cortina 2021*, rendendola così il **capolavoro** che oggi si può ammirare ai piedi della Tofana. La Finish area può dunque essere considerata **il biglietto da visita dell'intera manifestazione sportiva**, a dimostrazione dell'enorme impegno che è stato impiegato per la realizzazione di un evento di tale portata. Oggi il territorio eredita, dunque, una struttura maestosa che rende già parzialmente pronta la città di Cortina ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2026.



I lavori di adeguamento della Finish area di Rumerlo hanno previsto la realizzazione della nuova area d'arrivo delle competizioni sciistiche nazionali e internazionali, lo spostamento di un tratto di strada d'accesso a piè Tofana (bypass stradale) in quanto interferente con la nuova area d'arrivo ed il conseguente miglioramento della viabilità e dei flussi a servizio dell'area di Rumerlo e la realizzazione di 2 tunnel per lo scorrimento veloce di atleti e pubblico. L'intervento ha interessato un'area di circa 43mila mq. La nuova area d'arrivo ha una lunghezza di 120 metri e una larghezza di 80 metri, ed è allestita con tutti i sottoservizi necessari per lo svolgimento delle gare. Quest'area è in grado di accogliere l'allestimento di strutture temporanee per più di 15mila persone.

Stato interventi: ● Ultimato ● in corso di esecuzione ● avviato ● in esame



● Tunnel di collegamento delle piste Olympia e Vertigine

Come accennato nella premessa iniziale relativa ai lavori nell'area di Rumerlo, sono stati realizzati 2 tunnel di collegamento sulle piste *Vertigine* e *Olympia* delle Tofane, al fine di coordinare in modo ottimale la gestione dei flussi degli spettatori e degli addetti ai servizi gara. Il tunnel situato in zona Rumerlo è interamente dedicato agli **spostamenti per gli addetti ai lavori**, mentre il secondo è dedicato anche agli spettatori. Tale intervento risulta di straordinaria importanza oltre che frutto di una reale necessità di collegare ciò che in passato risultava isolato dal resto del comprensorio sciistico di Cortina.

Si è vista dunque la necessità di inserire nel Piano di interventi per i Mondiali quella che potesse essere una soluzione all'annoso problema dei **collegamenti montani**, che hanno sempre caratterizzato il territorio.

La facilità con la quale oggi è possibile raggiungere i vari punti del comprensorio ci fanno capire quanto sia importante oltre che intelligente dal punto di vista logistico, il ripensamento dal punto di vista urbanistico del setting di **manifestazioni sportive** come quella che ci ha interessato direttamente in quanto struttura commissariale.



● Piste Vertigine e Olympia

Quando si parla di *Olympia* e *Vertigine* ci si riferisce ad un insieme di storia ed emozioni che accompagnano ed hanno accompagnato quello che è l'ultimo gruppo di piste che appartengono alla Tofana. Interventi che hanno brillato già alle Olimpiadi di Cortina nel 1954 e che per Cortina 2021 hanno trovato luce nuova, da un lato grazie alla riqualificazione della celebre pista già esistente, l'*Olympia* delle Tofane, e dall'altro grazie alla creazione ex novo della *Vertigine*, maestoso e affascinante **teatro di gara** di Discesa libera e del Supergigante maschile.

Riferendoci proprio alla *Vertigine* bisogna soffermarsi sulla bellezza legata alla difficoltà di una pista che si è guadagnata, con merito, il soprannome di Regina della velocità. Stiamo parlando di una delle piste di alti livelli di difficoltà che la rendono affascinante e apprezzata oltre che dagli sportivi anche dagli appassionati di tutto il mondo.



● Pista Lino Lacedelli

Situata nel comprensorio *Cinque Torri* a Cortina d'Ampezzo, la pista prende il nome dal grande alpinista ampezzano Lino Lacedelli che a soli 14 anni scalò le Cinque Torri e a 29 fu capo cordata per la conquista delle vette del K2. Il tracciato si sviluppa in parallelo a quello della *Cinque Torri*, pista esistente ma non omologabile per l'attività agonistica di sci alpino. La nuova pista nasce quindi per lo svolgimento delle qualificazioni degli atleti delle gare dei *Campionati del mondo di sci alpino 2021* e delle *Olimpiadi Milano-Cortina 2026*.

Alla base di tutto il progetto resta comunque la volontà di lasciare la *Lacedelli* a disposizione degli sci club per gli allenamenti agonistici di giovani atleti. Durante la realizzazione, la stazione di monte, situata a Potor, è stata oggetto sia di ristrutturazione edilizia, sia di adeguamento impiantistico con l'aggiunta di due nuove pompe altamente performanti ad alta pressione.

La **stazione di pompaggio** posta a valle della pista, nella località Bai de Dones, è stata raddoppiata nella sua potenza idraulica, per mezzo di due pompe funzionanti sia in parallelo, sia singolarmente, e di tubazioni e valvole motorizzate, necessarie all'automatizzazione dell'impianto.





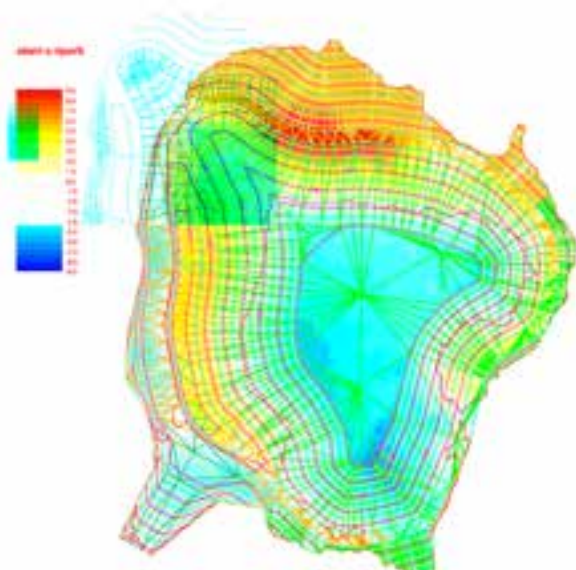
SISTEMA DI PROTEZIONE ANTIVALANGHIVO

SISTEMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO VALANGHE DEL TRACCIATO DELLA PISTA VERTIGINE CONSISTENTE NELLA INSTALLAZIONE DI N. 20 CAMPANE ESPLODITRICI.

● Bacino idrico *Cinque Torri*

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo bacino idrico al fine di implementare l'approvvigionamento idrico della rete d'innervamento, realizzato in prossimità della stazione di valle della seggiovia Potor, in una zona adatta, ai piedi del monte Averau alla quota di 2.100 m. circa ed avrà una capacità di 20mila m³.

Il bacino si è reso necessario per l'innervamento programmato dei tracciati sciistici del comprensorio ed in particolare per la pista *Lino Lacedelli*. Inoltre, l'accumulo in progetto è da considerarsi anche una risorsa da utilizzare in casi di **emergenze in ambiente di protezione civile**, sia per interventi di spegnimento di incendi boschivi sia per emergenze idropotabili che potrebbero manifestarsi in periodo di particolare magra delle sorgenti dei Comuni di Cortina d'Ampezzo e limitrofi.



● Sistema protettivo anti valanghe

Tale opera risulta di estrema importanza oltre che di elevata innovazione tecnologica, fortemente voluto e inserito nelle previsioni del piano di interventi, in quanto necessario alla messa in sicurezza di una zona altamente a rischio valanghe, soprattutto a tutela del tracciato disegnato per la pista Vertigine. L'intervento ha riguardato l'installazione di **20 campane esploditrici**. Quelle ritenute non necessarie dopo lo svolgimento dei Mondiali sono state riposizionate in altre aree all'interno del comprensorio sciistico di Cortina.



INTERVENTI LIVELLO 2

● Piste A e B di Col Druscié

Tutta l'area soggetta ad intervento nella zona Druscié risulta essere completamente pensata e progettata ex novo per la realizzazione e lo svolgimento dei *Mondiali di sci alpino Cortina 2021*.

Tale intervento ha riguardato la riqualificazione delle piste già esistenti, secondo i migliori standard tecnici internazionali, e si riferisce alle piste dove si sono svolte le gare maschili e femminili di Slalom speciale.

Nel dettaglio, si è trattato di riqualificare e ripensare le due piste esistenti, A e B del Col Druscié, ad **uso turistico ed agonistico**, rendendole complete di tutti gli allestimenti per la messa in sicurezza, del sistema per l'innevamento programmato potenziato e di tutti i sottoservizi (fibra, cronometraggio e altri).

Il progetto della pista A del Col Druscié, sede delle gare di slalom delle Olimpiadi del 1956, fu concepito per ridurre al minimo le opere di ampliamento, prevedendo in aggiunta a quanto già esistente, di renderla per la prima volta da quanto era stata concepita nel '54 adatta allo Slalom speciale.

La pista B è invece stata dedicata agli allenamenti: il progetto ha previsto, infatti, un cambio di percorso nella parte alta in conformità alle esigenze tecniche, in modo tale da permettere lo svolgimento di due sessioni di allenamento contemporaneamente.

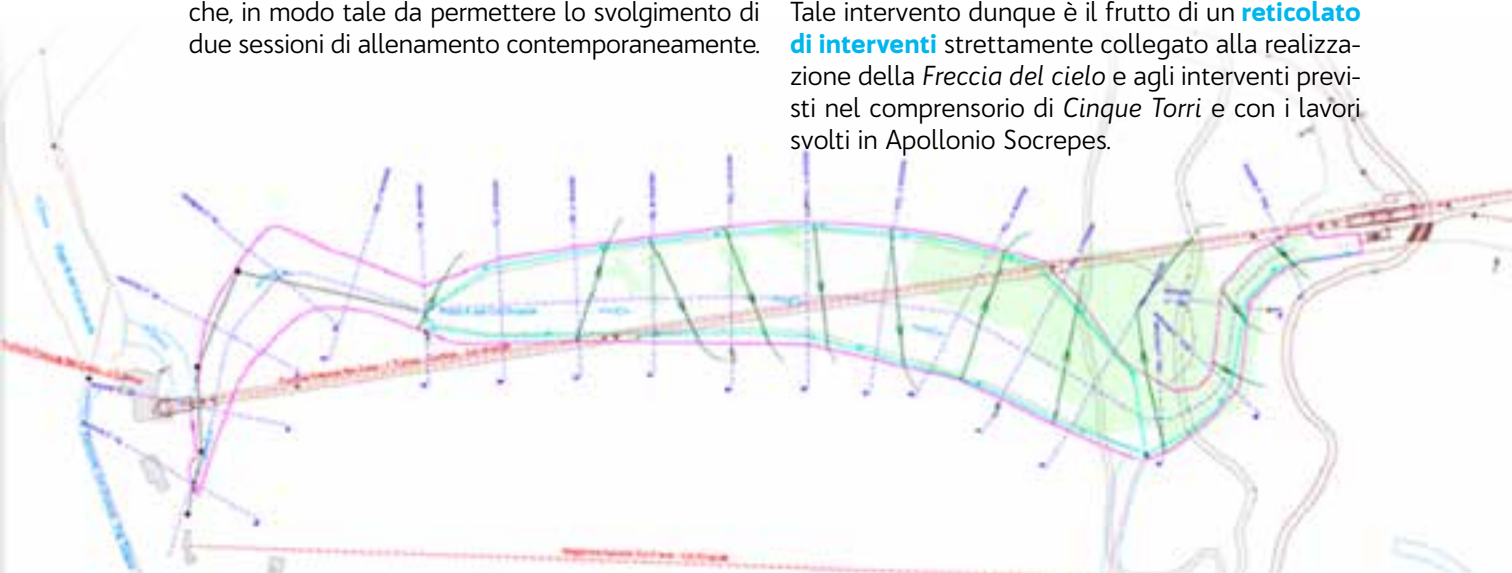
L'insieme dei progetti che hanno interessato le piste A e B di Col Druscié e la *Freccia nel cielo*, **cambiano totalmente il volto dei luoghi**, consentendo a chi si trova a Cortina oggi di poter sciare a Socrepes. **Novità e importante eredità** lasciata da Cortina 2021.

● Skiweg di collegamento per Rumerlo

Così come per i tunnel di collegamento previsti per la *Vertigine* e *Olympia*, così per Rumerlo, lo scopo principale di tale opera è rendere quanto più facilmente accessibile e fruibile lo **spostamento fra i luoghi**, che soprattutto nelle aree montane vivono il disagio della mancanza di collegamenti idonei a spostamenti efficienti e veloci.

Nello specifico, ci si riferisce ad un collegamento sciabile tra le aree d'arrivo di Rumerlo e Druscié, al fine di gestire in maniera più ottimale i flussi e gli spostamenti delle squadre. Tale collegamento è cioè in grado di collegare l'area Tofana ISTA con l'area Tofana col Druscié. L'opera è stata considerata strettamente funzionale ai Mondiali perché serve agli atleti per raggiungere nel minor tempo possibile l'area di warm-up del Col Druscié.

Tale intervento dunque è il frutto di un **reticolato di interventi** strettamente collegato alla realizzazione della *Freccia del cielo* e agli interventi previsti nel comprensorio di *Cinque Torri* e con i lavori svolti in Apollonio Socrepes.





● Finish Area di Col Druscié

La zona dove ricade l'intervento è posta in prossimità del tratto terminale della pista da discesa A del Col Druscié facente parte del comprensorio sciistico delle Tofane. Il versante interessato è quello orientale del Col Druscié.

Il progetto ha previsto la realizzazione di un'area di arrivo, di **cinque aree di servizio** a ridosso della pista da discesa A del Col Druscié, Muro de Ra Ciaures e Stries, per ospitare le attrezzature necessarie allo svolgimento dei Mondiali. Oltre a queste cinque aree è stato realizzato un collegamento pedonale per permettere agli spettatori di raggiungere la zona dalla località Ronzuos, dove è stato realizzato un piccolo parcheggio per la sosta dei pullman provenienti da Cortina.

Gli interventi in progetto sono finalizzati al raggiungimento di un adeguamento tecnico della pista A per esigenze di gara, creando così una finish area in grado di ottenere l'ottimale ridimensionamento del campo di gara aderendo così alle norme di sicurezza previste per lo svolgimento dell'attività agonistica.

Non solo: importante è anche la gestione dei flussi di spettatori grazie alla creazione di un **collegamento pedonale**, al fine di evitare i problemi legati al congestionamento del traffico nell'area interessata.

● Strada Bypass Colfiere- Lago Ghedina

Tale intervento si pone sulla scia di tutti quelli che hanno interessato un **miglioramento della viabilità** oltre che dei collegamenti per il territorio di Cortina, dunque gli stessi hanno ricoperto un'importanza di tipo strutturale per la comunità che ha così ereditato i benefici collaterali di una pianificazione ben coordinata tra i vari livelli istituzionali.

C'è stata una **duplice programmazione progettuale**, la prima rivolta al miglioramento dell'accessibilità all'area sciistica di Druscié; la seconda relativa alla realizzazione, di fatto, dell'area di arrivo situata in località Druscié. Il primo intervento riguarda un tratto in variante (di circa 900 m.) alla viabilità locale che si snoda da località Colfiere fino a località Laghi di Ghedina e riguarda anche il secondo tratto iniziale di tale viabilità a partire da Colfiere, per la quale è previsto un allargamento verso valle di un metro per portare la larghezza del piano stradale a sei metri. L'area interessata si trova lungo il margine occidentale del centro abitato di Cortina, più precisamente circa 300 metri a nord rispetto all'incrocio della viabilità locale in località Colfiere, con la strada che sale da Gilardon in direzione Rumerlo-Pié Tofana. L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un **by-pass stradale necessario** per consentire la dismissione del tratto viario che prima occupava parzialmente l'area di arrivo dei Mondiali.

Il secondo intervento invece ha previsto l'individuazione e la realizzazione di spazi per ospitare le attrezzature necessarie per i Mondiali, in sei aree distinte a ridosso delle piste da discesa A del Col Druscié, Muro de Ra Ciaures e Stries. La zona è in prossimità del tratto terminal della pista A.

IL COMMISSARIO
per la realizzazione del progetto
servizio di trasporto funiviaro
di sci alpino - Cortina 2021

Provincia
belluno
dolomiti

REGIONE del VENETO

NUOVA CABINOVIA CORTINA - COL DRUSCIÉ

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELLA NUOVA CABINOVIA "CORTINA - COL DRUSCIÉ" PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CAMPIONATI DEL MONDO DI SCI ALPINO, CORTINA 2021.

● Cabinovia Cortina-Col Druscié

Innovativa e rivoluzionaria per il territorio, tale cabinovia ha permesso finalmente di collegare la città di Cortina **in modo diretto** con le piste da sci. L'intervento effettuato consiste nella sostituzione del primo tronco della funivia *Freccia nel cielo* con una nuova cabinovia, con estensione a partire dallo Stadio Olimpico del ghiaccio a Col Druscié, insieme alla realizzata stazione intermedia a Colfiere per meglio servire l'area d'arrivo delle gare di Slalom, e l'area d'arrivo di Rumerlo, raggiungibile in 10 minuti a piedi grazie a un percorso pedonale dedicato.

Il fine di tale opera è **rinnovare il principale impianto** che parte da Cortina, migliorando la qualità del servizio per i turisti e gli atleti, aumentando al contempo la portata oraria delle persone che intendano raggiungere a piedi le due aree d'arrivo di gara.

La soluzione funiviaria ha la capacità di garantire **un rapido accesso** dal paese al comprensorio sciistico della Tofana, **minimizzando il traffico** privato.





INTERVENTI LIVELLO 3

● Cabinovia Son dei Prade

Quando si parla di tale intervento è bene sottolineare la straordinarietà dello stesso, in quanto primo **reale collegamento tra i versanti di Cortina**, nei fatti con Cinque Torri e che si spera possa essere accompagnato in futuro con il collegamento tra il paese e Socrepes, poiché, da quanto si può evincere in modo abbastanza netto, il problema atavico che caratterizza il territorio di Cortina è appunto la scarsa comunicazione logistica tra i versanti.

Dunque, Son dei Prade-Bai de Dones risulta essere un **intervento di primaria importanza**.

L'intervento, dunque, si riferisce alla costruzione della nuova cabinovia *Son dei Prade - Bai de Dones*. In fase di progettazione si è resa necessaria, al fine di rifornire gli impianti, la realizzazione di una nuova rete elettrica interrata di collegamento tra la dorsale esistente e la stazione intermedia. In particolare, la rete è stata interrata lungo la strada che dalla SR48 conduce al rifugio Cinque torri. Inoltre, è stata installata una nuova cabina elettrica di distribuzione all'ingresso della suddetta strada forestale ed è stata creata **una nuova rete d'acquedotto**.

● Strada di collegamento Lungoboite

Tale operazione è stata prevista come realizzazione propedeutica alla risoluzione dei problemi legati alla viabilità, che risultano essere persistenti nel territorio di Cortina. L'intervento è stato dun-

que inserito nell'ambito della Convenzione fra il Commissario ed ANAS Spa, nella quale trova la **relativa copertura economica**. Nei fatti consiste nella realizzazione di un **nuovo ponte** che andrà a sostituire il vecchio Ponte Crignes, che presentava fenomeni di degrado del calcestruzzo. Il nuovo ponte sarà il collegamento che attraversa il torrente Boite tra via del Parco e via Lungoboite.

● Gilardon

L'intervento in essere è ricompreso tra quelli previsti dalla convenzione stipulata tra il Commissario ed ANAS Spa per la realizzazione delle opere previste nel Piano di Interventi di cui sopra. In particolare, l'area su cui si è intervenuti è situata ad ovest dell'abitato di Cortina, all'incrocio tra la S.R. 48 e la località Gilardon. L'intervento ha previsto la risoluzione di alcune criticità dell'attuale viabilità di attraversamento della località Gilardon, caratterizzata da restringimenti e curve a stretto raggio e dalla mancanza (o inadeguatezza) di marciapiedi. Ad oggi si è previsto quindi **l'allargamento di alcuni tratti di carreggiata** con adeguamento di raggi di curvatura, e sono tutt'ora in corso di realizzazione l'adeguamento della fermata autobus e la creazione di marciapiedi in corrispondenza del suddetto incrocio.

● Pista ciclabile

Si tratta di un'opera di **adeguamento del tracciato relativo all'ex ferrovia**, che attualmente è adibito in maniera parziale a percorso ciclo-pedonale. L'obiettivo è quello di ampliare la funzione del circu-



ito allargando quello attuale, creando un'area adibita esclusivamente ai pedoni e ampliando quella destinata ai ciclisti, a doppio senso di percorrenza con una separazione materiale fra le due corsie. Tutto ciò integrando lo spostamento dei pali di illuminazione pubblica, creando così un nuovo impianto di distribuzione dell'energia elettrica, necessario anche per motivi di sicurezza. Tutti gli interventi non sono in contrasto con **l'ambiente circostante** e ciò si ritrova anche nella scelta di inserire muri di contenimento al fine di garantire un corretto allargamento della carreggiata. Tale scelta si è resa necessaria per rispondere sia ad esigenze di carattere ambientale sia di carattere economico. Per la prima esigenza, sono previsti muri che non invadono le scarpate esistenti; la seconda vede la possibilità di lavorare su proprietà del Comune, garantendo così **un risparmio** in termini di espropri e/o di acquisizione di terreni privati.

● **Piscina**

Il progetto della piscina prevede la riqualificazione della struttura esistente, che risale agli

anni Sessanta, attraverso diverse tipologie di interventi. L'ambizione del progetto è quella di riconsegnare alla cittadinanza un manufatto abbandonato per anni che, attraverso una riqualificazione infrastrutturale provocherà in maniera diretta una **rigenerazione urbana**, necessaria oltre che doverosa, vista la portata delle strutture preesistenti. Nel progetto sono comprese la realizzazione di **1.900 mq. di vasche sportive**, di 800 mq. di **area relax e vasche ludiche**; 350 mq. di solarium esterno; una vasca con acqua calda interna/esterna; e 1.000 mq. di **centro benessere**, oltre ad un locale per la ristorazione con spazi interni ed esterni. L'adeguamento statico e sismico sarà accompagnato dal contenimento delle risorse energetiche.

Dunque, un progetto importante raggiunto grazie alla piena collaborazione tra il Comune e la Struttura commissariale. Un intervento ambizioso, che mette in atto un processo di **rigenerazione dell'architettura esistente**, valorizzando le potenzialità dell'edificio e, al contempo, dimostrando che è in grado di ospitare nuove e più moderne funzioni per la collettività.

INTERVENTI LIVELLO 4

● Apollonio-Socrepes

L'intervento relativo ad Apollonio-Socrepes è l'insieme di una serie di opere da realizzare tutte concentrate nella stessa area di riferimento. Opere, dunque, tra loro interconnesse e strettamente interdipendenti.

Il complesso di operazioni relative a tale area riguarderà la realizzazione di un collegamento tramite la creazione di un impianto di risalita a fune che collegherà Apollonio-Socrepes con una cabinovia. L'impianto avrà una stazione di partenza in località Apollonia e una stazione di arrivo in località Socrepes.

L'intervento riguarderà la **creazione di un edificio** che ospiterà servizi e forniture di tipo commerciale, quindi oltre all'impianto di risalita anche servizi per gli sportivi e gli sciatori che si serviranno dell'impianto, insieme alla creazione di un'area termale, un'area di ristoro e luoghi adibiti all'intrattenimento. Ci sarà anche un parcheggio pubblico su 3 livelli della capacità di **777 posti auto** a rotazione, oltre ad una zona di 90 box privati con proprio accesso indipendente; sono previsti percorsi pedonali che dal parcheggio conducono alla stazione di partenza dell'impianto e alla zona commerciale.

Ci sarà un ampio piazzale dedicato ai trasporti pubblici, alle corriere, agli autobus, ai pullman turistici, alle navette, ai taxi, e collegato direttamente alla stazione di partenza dell'impianto e alla zona commerciale. Un collegamento pedo-

nale veloce, denominato Moving Walkway, sarà lungo circa 750 metri, con una sequenza di tapis roulant pedonali, che collegherà il parcheggio col centro città.

Il collegamento pedonale veloce evita che sciatori ed escursionisti debbano prendere mezzi pubblici o auto private per raggiungere l'impianto.

● Curling

Altro importantissimo intervento di legacy per la comunità di Cortina riguarda la trasformazione dell'attuale stadio olimpico di Cortina realizzando un nuovo stadio per il Curling, che dunque preparerà anche la città di Cortina per le *Olimpiadi invernali 2026*.

Lo Stadio Olimpico di Cortina ospita attualmente la pista di pattinaggio utilizzata per le discipline sportive su ghiaccio, con particolare riferimento all'hockey. Già negli anni scorsi sono stati effettuati numerosi interventi di ristrutturazione, anche impiantistici, che hanno condotto alla conformazione attuale del complesso sportivo. L'obiettivo del nuovo intervento, rimane comunque quello di **dotare Cortina** di una struttura specifica per il curling, **sia a livello amatoriale sia agonistico**.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura ricavata occupando alcuni spazi esistenti all'interno dello Stadio Olimpico: lì verranno ricavate tre piste di dimensioni regolamentari, oltre ai necessari locali di servizio. L'impianto



del Curling è stato pensato per manifestazioni di carattere sportivo come per ospitare eventi culturali o espositivi.

L'area specifica dell'attività sportiva comprende la "grande sala" individuata come area di gioco, nella quale si trovano le tre piste refrigerate artificialmente, aventi ognuna dimensioni regolamentari utili di ml 45,72 m. x 4,50 m. nel **rispetto di quanto previsto dal regolamento** della Federazione Mondiale del Curling (W.C.F.). La sala sarà illuminata ed aerata artificialmente, considerando che la struttura è interrata. La ventilazione della sala sarà garantita da un impianto di trattamento e ricircolo dell'aria. L'illuminazione artificiale delle piste invece è prevista in modo da evitare fenomeni di abbagliamento per i praticanti, e per garantire l'illuminamento medio richiesto dalla normativa di settore. Le piste regolamentari saranno separate dall'area destinata al pubblico per mezzo di una parete di tamponamento.

Le aree riservate al pubblico ed agli atleti saranno fisicamente separate da serramenti vetrati e porte, e quindi durante le attività sportive non vi potranno essere interferenze di alcun tipo.

L'accesso alle rispettive aree avverrà tramite ingressi separati: il pubblico accederà dall'ingresso principale, mentre gli atleti utilizzeranno il percorso riservato.

● Pian da Lago

Grazie a questo progetto sarà migliorato il collegamento tra la S.S.51 e Pian da Lago, area produttiva e di servizio nel territorio del Comune di Cortina d'Ampezzo. L'intervento si è reso necessario per migliorare la sicurezza e la **fluidità della circolazione stradale** sia lungo la SS. 51 sia lungo il tratto comunale e garantire l'adeguamento funzionale dell'intersezione esistente tra la SS. 51 e la strada comunale.

Non solo, in questo modo si eliminerà l'interferenza tra il tracciato del percorso ciclopedonale *Lunga via delle Dolomiti* (che collega Calalzo di Cadore a Dobbiaco) e la viabilità comunale.

Da un punto di vista cantieristico la realizzazione dell'intervento determinerà limitazioni alla circolazione stradale risolvibili mediante sensi unici alternati regolati da impianto semaforico o, negli orari di maggior traffico, da movieri; per lo scavo in sede stradale e la posa degli scatolari dovrà essere valutato un periodo di interdizione al transito pesante (per esempio in fascia notturna o festiva), garantendo il collegamento al traffico leggero dei soli residenti lungo viabilità alternativa normalmente interclusa (catino del trampolino).





FRANCE

HEAD





IL SENTIRE DEGLI INDUSTRIALI STIAMO ANDANDO NELLA GIUSTA DIREZIONE



I Mondiali di sci di Cortina hanno dimostrato il grande carattere della gente di montagna e la resilienza, al di là di ogni retorica, dei nostri imprenditori.

Abbiamo portato a casa un risultato importante in piena pandemia dimostrando che sicurezza e prevenzione possono essere coniugate con i grandi eventi sportivi quando c'è collaborazione tra tutte le forze in campo, istituzionali e private. In tal senso, la Fondazione Cortina 2021, creata appositamente per gestire l'evento, è stata uno strumento valido, capace di fondere competenze adeguate e conoscenza del territorio.

La bellezza delle nostre montagne ha fatto il resto per un evento visto in tutto il mondo da quasi mezzo miliardo di persone; una vetrina internazionale, le cui opportunità - sul medio-lungo periodo - devono essere sfruttate con lungimiranza, sviluppando strategie accorte di marketing capaci di andare al di là del Covid.

I Mondiali 2021 infatti hanno avvicinato il Bellunese e l'Italia alle Olimpiadi del 2026, dicendoci che è stata imboccata la giusta direzione, anche se dobbiamo accelerare sul fronte delle infrastrutture sostenibili, siano esse sportive o viarie. Questo significa puntare su quegli interventi utili non

solo all'evento in sé ma al mantenimento dei servizi e quindi delle nuove generazioni sui territori. Se il decremento demografico è un problema per l'intero Paese, nelle aree montane lo è in modo drammatico.

Più in generale, i grandi eventi non fanno bene solo allo sport o al turismo ma all'economia intera, al nostro Made in Italy, che nel Bellunese ha vere e proprie punte di eccellenza nel manifatturiero. Pensiamo alla grande epopea dell'occhialeria che - grazie alla continua innovazione delle imprese - resta punto di riferimento a livello internazionale.

La bellezza a 360 gradi, dai paesaggi ai prodotti delle aziende del territorio, è un fattore competitivo caratteristico del nostro sistema. Tocca a noi difenderlo con forza e sostenerlo con politiche mirate anche attraverso gli strumenti del Next Generation Eu.

Stiamo vivendo un periodo difficile e complesso, dove però non mancano grandi opportunità. Attorniate dalle Dolomiti patrimonio dell'umanità Unesco, non possiamo che ripartire dalla bellezza.

Lorraine Berton

Presidente

Confindustria Belluno Dolomiti



PARLA LUIGIVALERIO SANT'ANDREA IL FUTURO È GIÀ QUI

Luigivalerio Sant'Andrea è l'uomo che porta con sé il passato, il presente, il futuro di Cortina e delle vallate limitrofe. Era l'ottobre 2017 quando assunse il ruolo di Commissario di Governo per le opere dei Mondiali 2020-2021 e ora, a seguito dell'evento sportivo, è stato designato Amministratore delegato della società Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.p.A. per la realizzazione delle opere previste per i Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026.

Cosa hanno rappresentato i Mondiali per Cortina?

Frequento Cortina da quando ero ragazzo, facevo il maestro di sci tra Natale e Pasqua, ed ho vissuto negli anni i pregi e difetti di un luogo meraviglioso per definizione. L'organizzazione dell'evento ha favorito l'avvio di un rinnovamento culturale e infrastrutturale finalizzato al miglioramento dei servizi turistici con particolare riferimento alla mobilità sostenibile. Si è avuta la possibilità di programmare investimenti con un approccio sistemico, ed oggi si possono misurare i risultati con gli investimenti privati che stanno facendo i grandi fondi internazionali specializzati nel settore alberghiero.

Quali le difficoltà incontrate?

Progettare, autorizzare e realizzare investimenti pubblici è un'attività notoriamente complessa, ma il tempo è stato la "risorsa non rinnovabile" che

ha contribuito ad innalzare fortemente il livello di complessità dell'organizzazione.

Mondiali più Olimpiadi lasceranno un segno importante a Cortina e dintorni. Quale la legacy?

L'organizzazione dei giochi olimpici invernali è l'occasione per pianificare interventi non solo finalizzati all'organizzazione dell'evento, ma anche per favorire la crescita economica del territorio.

E fra un attimo è già 2026, con le Olimpiadi...

Rispetto ai Mondiali del febbraio scorso, le Olimpiadi sono diffuse su un territorio molto più ampio, coinvolgono più Regioni, Province, numerosi Comuni e una rete molto estesa di stakeholder. Per i Mondiali sono stati investiti 100 milioni, per le Olimpiadi si stimano circa 2 miliardi, 20 volte di più.

Anche in questo caso dovrete lottare contro il tempo. Come farete?

Si adotterà l'approccio metodologico utilizzato per i Mondiali, con l'obiettivo di assicurare in primo luogo gli interventi necessari per l'organizzazione dei giochi Olimpici 2026, avviando nel contempo quelli ritenuti di legacy per il territorio.

Luigivalerio Sant'andrea

Amministratore delegato Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.p.A.



IL CONTRIBUTO DEGLI IMPIANTISTI UN'OPPORTUNITÀ PER MIGLIORARSI

Marco Zardini è Presidente di Skiworld Cortina, che raggruppa tutte le società degli impiantisti di Cortina, Auronzo, San Vito, Misurina e in più è consigliere del Dolomiti Superski come rappresentante delle 4 valli bellunesi. Insomma, un signore che può far pesare la propria opinione quando si parla di Cortina e del Veneto.

Quanto è stato il coinvolgimento degli impiantisti per i Mondiali?

Abbiamo gestito e preparato le piste, abbiamo collaborato con progetti esecutivi per il Commissario alle opere, come per esempio la nuova pista Lacedelli. E abbiamo contribuito con una 30ina di milioni di euro.

Una scelta da primi attori. Perché?

Abbiamo colto il momento: l'opportunità per rinnovare le nostre infrastrutture.

Soddisfatto?

Abbiamo potenziato e rinnovato strutture che necessitavano di un intervento. E sono soddisfatto anche per Cortina che ha avuto dai Mondiali un posizionamento più alto: veniva da un momento di stanca. Come sono partiti i rifacimenti di impianti e piste, anche il paese si è cominciato a muovere: sono stati rinnovati ristoranti, alberghi. Malgrado fossimo in pieno Covid.

È stata insomma la scelta giusta.

I momenti vanno colti. E quella era un'oppor-

tunità unica. L'Enel ad esempio ha interrato 50 chilometri di nuove linee che dovrebbero mettere Cortina al riparo da futuri blackout.

Il Covid vi ha fatto saltare la stagione: vi rifarete l'anno prossimo grazie all'effetto-Mondiali?

Abbiamo tenuto gli impianti aperti per garantire la manifestazione senza guardare ai costi. Arriverà la ricompensa? Spero di sì, anche perché il medagliere, che è stato avaro per gli azzurri, ha distribuito medaglie nel mondo generando un'attenzione senza pari. Gli americani stanno già prenotando per l'inverno prossimo.

Come vi state attrezzando per le Olimpiadi 2026?

La volontà degli impiantisti è di ottimizzare gli interventi strutturali legati all'evento. La vera ambizione è creare infrastrutture per consentire di partire dal paese e non dover prendere l'auto per arrivare agli impianti di risalita. Così si toglierebbe parte del traffico.

In concreto?

Un grande parcheggio di 780 posti nella zona dei campi da tennis, un hub di servizi e un impianto tecnologico a basso impatto che colleghi definitivamente i due versanti di Cortina. Un sogno? Potrebbe essere il vero lascito delle Olimpiadi.

Marco Zardini

Presidente Skiworld Cortina





LA SCELTA GIUSTA

3. LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ, UNA PAROLA DENSA DI AZIONI



**Realizzare un evento sportivo internazionale
rispettando il pianeta, inventando nuove formule
per non inquinare e risparmiare energie.
E dare così l'esempio per il futuro.**

Uno degli aspetti d'avanguardia dei Mondiali di sci alpino Cortina 2021 è stata l'attenzione alla sostenibilità, intesa non solo nella declinazione ambientale, al centro dell'emergenza mondiale, ma anche sotto i profili economico e sociale. Anche questa era una sfida pesante da realizzare, una scelta di campo secca, che è diventata uno dei pilastri fondamentali dell'organizzazione dei Mondiali. Vinta? Sicuramente, non fosse altro che per aver messo a punto un modello operativo legato ad un evento sportivo internazionale. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile progettati per Cortina 2021 si sono diramati su tre gruppi principali di azione: comunità, pianeta, persone con un focus rivolto alla salvaguardia del territorio, la rete di contatti e convenzioni, le certificazioni e la comunicazione.

Relativamente al territorio si è operato un **monitoraggio continuo** dei luoghi e del loro stato di salute, attraverso la precisa volontà di evidenziare e valorizzare le eccellenze locali grazie al green procurement, valutazioni effettuate al momento delle spese per individuare procedure e prodotti con il minor impatto sulla salute dell'uomo e sull'ambiente.

In tale prospettiva si è lavorato per ridurre **l'impatto ambientale** delle strutture alberghiere, attraverso la loro riconversione energetica, attraverso il cambio dei contratti di forniture che ha portato il 92% di energia proveniente da fonti rinnovabili. Altro traguardo tagliato con successo: i Mondiali sono stati cioè capaci di spingere le realtà locali a modificare la propria capacità di approvvigionamento energetico riducendo drasticamente le emissioni di CO₂.

Cortina 2021 ha fornito l'occasione per **piantare 6mila alberi**, grazie ad un progetto nato per rispondere ai danni provocati dall'uragano Vaia. La piantumazione sul territorio di Asiago ha cercato di rispondere all'esigenza di sperimentare un'alternativa alla monocultura dell'abete rosso.

Altro strumento innovativo per conoscere con esattezza la quantità di **acqua utilizzata**, sia direttamente, che indirettamente per la realizzazione dei Mondiali è stato il water footprint, il quale ha monitorato non solo l'acqua utilizzata per fini di utilità quotidiana, ma anche quella impiegata dai cantieri per la costruzione delle infrastrutture. Stesso tipo di misurazione è stato utilizzato per rilevazioni delle **emissioni di CO₂** attraverso l'uso del carbon footprint.

Le **attività dei cantieri** sono state monitorate ed è stato così possibile conoscere e calcolare i tipi di consumi prodotti. Soggetti a misurazione sono stati anche tutti i rifiuti prodotti dagli stessi e dagli esboschi. In relazione alle tecniche utilizzate per la tutela e la salvaguardia del territorio si è voluto porre in primo piano gli audit ambientali sulla sicurezza all'interno dei cantieri al fine di monitorarne le condizioni sia dal punto di vista dell'impatto ambientale che dal punto di vista della sicurezza sul lavoro.

In sintesi: i Mondiali di sci di Cortina 2021 sono stati *anche* uno strumento per **sperimentare ed ampliare** la conoscenza sulle **buone pratiche** che una comunità può mettere in campo per migliorare la sostenibilità del proprio territorio.



BOTTIGLIE DI PLASTICA RICICLATA 100%

RACCOLTA DIFFERENZIATA 79%

Sustainable event management systems, carbon footprint e water footprint. Sono tre le certificazioni utilizzate in questa manifestazione.

In particolare, la carbon footprint ha permesso all'evento di divenire carbon neutral attraverso la compensazione delle emissioni di CO₂. Quando si parla di sostenibilità, si parla anche di **economia circolare**. In questo senso, una buona pratica e un esempio è stato il ciclo virtuoso dei rifiuti.

Numerose le iniziative messe in campo.

Tra gli esempi virtuosi, si segnala che grazie alla convenzione con l'associazione *Le malefatte* (che coinvolge la cooperativa per la riabilitazione professionale dei detenuti del carcere maschile di S. Maria Maggiore) è stato possibile utilizzare 4mila metri di banner tutti provenienti da **bottiglie di plastica riciclate al 100%**.

Sempre in ottica di ottimizzazione delle risorse, ha preso vita il progetto specifico per il recupero del **cibo non utilizzato**, che ha prodotto un risparmio con annesse donazioni di ben 1406 porzioni di cibo, donato alle mense dei poveri delle città di Belluno, Venezia e Treviso.

Il dato fondamentale risiede però nella percentuale generale di **raccolta differenziata**, ben il **79%**. È chiaro che questi numeri hanno sentito anche l'influsso dell'assenza del pubblico e del flusso turistico che normalmente affolla eventi e manifestazioni simili. È stata l'organizzazione dei Mondiali, lo staff, gli sportivi ospiti e tutti coloro che per lavoro hanno ruotato intorno alla manifestazione, a "dare l'esempio" con un'attenzione massima alla raccolta differenziata dei rifiuti.



100 MILIONI INVESTITI
275 MILIONI DI PRODUZIONE

MILIONI DI VALORE AGGIUNTO 108
UNITÀ OCCUPATE 2 MILA

La sostenibilità è anche economico-sociale. In tal senso si è voluto monitorare gli effetti dei Mondiali con degli **studi mirati**, uno condotto da Francesco Decarolis e Alberto Marcato dell'Università Bocconi insieme con Giorgio Ivaldi della Banca d'Italia e uno realizzato da SOSE s.p.a. di cui si parlerà nell'appendice. Il primo studio presenta una valutazione delle **ricadute economiche** su Cortina e sul territorio coinvolto dall'evento, utilizzando due approcci principali: quello legato ad una valutazione *ex ante* degli impatti su elementi quali il reddito, il valore aggiunto e l'occupazione; e quello relativo ad una valutazione *ex post* degli impatti locali in termini sia di effetti sulle imprese coinvolte negli appalti che di effetti sulla finanza pubblica degli enti locali coinvolti dall'evento. Grazie alla combinazione di entrambi gli approcci si può arrivare a bilanciarne le rispettive forze e debolezze per raggiungere un livello di analisi affidabile dal punto di vista scientifico, nonostante vi siano innumerevoli complessità legate alla valutazione degli impatti socioeconomici degli investimenti pubblici.

L'approccio *ex ante* si basa su un modello input-output, dove i vari settori economici sono interconnessi: uno shock positivo, quale quello rappresentato dagli investimenti per Cortina 2021 colpisce direttamente alcuni settori e poi, da questi, si propaga nell'intera economia. Le stime indicano che gli investimenti per Cortina 2021 hanno prodotto un **circolo virtuoso** nel sistema produttivo e sociale locale, i cui effetti complessivi hanno quindi superato i costi degli investimenti iniziali, affrontati per la realizzazione dell'infrastruttura, generando anche **ricadute fiscali**. In particolare, a fronte di circa **100 milioni investiti**, la produzione attivata supera i **275 milioni di euro**; il contributo in termini di valore aggiunto è di oltre **108 milioni**; e l'incremento in termini di **occupazione** è di ben 2 mila unità. Se poi si vuole usare questo modello per calcolare anche l'impatto indiretto derivante dall'aver ottenuto le Olimpiadi Milano-Cortina e i relativi investimenti, allora la produzione attivata raggiunge **1,234 miliardi di euro** e il valore aggiunto i **458 milioni di euro**.





© Zenoni

A livello di **fiscalità, circa il 90% delle entrate aggiuntive** sarebbero a beneficio dello Stato di cui il 47,5% per l'IRPEF, il 32% di ricavi provenienti dall'IVA e infine 9% dall'IRES. Importante sottolineare che nello scenario pre-COVID, la simulazione prevedeva valori di gran lunga superiori a quelli presentati sopra e che erano legati a tutte le attività connesse alle spese dei visitatori. Il secondo approccio di analisi ha invece inteso effettuare valutazioni *ex post*. Pur essendo ancora molto recente lo svolgimento dell'evento sportivo, bisogna ricordare che la vasta maggioranza degli investimenti pubblici si è concentrata nel periodo 2018 e 2019, così che già dai dati di bilancio di questi anni è possibile riscontrare gli effetti sulla performance sia delle imprese che delle amministrazioni locali interessate. Focalizzandoci su queste ultime e combinando dati di fonte ISTAT e SIOPE (il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici della Ragioneria Generale del MEF), è stato possibile valutare gli impatti degli investimenti per Cortina 2021 sulle entrate dei comuni interessati per il periodo 2010-2020. I risultati principali ottenuti indicano che l'effetto principale e più robusto è stato registrato nelle **entrate per permessi di costruire**, che hanno registrato un aumento medio annuo per comune di circa **53 mila euro** a Cortina d'Ampezzo e negli altri comuni del territorio interessati. Le stime indicano anche un aumento medio annuo per singolo comune di 32 mila euro delle entrate per l'addizionale IRPEF. Essendo il territorio interessato direttamente o indirettamente dagli investimenti per Cortina 2021 caratterizzato dalla presenza di 1,271 comuni, l'ef-

fetto aggregato delle stime presentate sopra implica un aumento delle entrate per permessi di costruire pari a 67 milioni di euro, mentre per l'IRPEF l'aumento è pari a 41 milioni. Non si riscontrano invece effetti statisticamente significativi sulle entrate inerenti la tassazione degli immobili (IMU/ICI/TASI) e le entrate per concessioni. Infine, si evidenzia come tutti i risultati ottenuti siano robusti quando si controlla, sia per il potenziale effetto confondente della ricostruzione associata ai danni della tempesta Vaia, sia per le entrate calcolate unicamente per competenza, invece che per cassa.

Dunque, che si parli di alberi piantati o di CO₂, che si analizzi il gettito fiscale o lo stimolo all'economia e all'occupazione sul territorio, i Campionati mondiali di sci alpino 2021 sono stati uno straordinario esempio di **sostenibilità ambientale e socio-economica**. E questo grazie alle scelte effettuate a livello di Governo, di Ministero dello Sport, di Regione, di Provincia, di Comune e di Fondazione Cortina 2021 con il supporto di preziosi stakeholder. Scelte figlie di una visione. Scelte non facili, e rese più difficili dalla pandemia. Eppure la sostenibilità, insieme allo sport, è stata una delle grandi protagoniste dei Mondiali. Un punto d'orgoglio da non dimenticare.

**90% LE ENTRATE AGGIUNTIVE
PER LO STATO**
**53 MILA EURO LA MEDIA
DELLE ENTRATE PER COMUNE**

Quando si parla di sostenibilità, si parla anche di **economia circolare**. In questo senso, una buona pratica e un esempio è stato il ciclo virtuoso dei rifiuti.



UN GRANDE EVENTO, MA VERDE



MANAGERIALITÀ & RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Cimentarsi con l'organizzazione dei Campionati del mondo di Sci alpino a Cortina è stato per me sin dal primo istante una sfida straordinaria che ho inteso vivere con lo stesso entusiasmo, ottimismo e coraggio di un imprenditore che avvia una nuova impresa. Ho perciò innanzitutto messo a disposizione di questo progetto ambizioso conoscenze e competenze manageriali, con la consapevolezza che avremmo avuto gli occhi del mondo addosso e che questa sarebbe stata una grande occasione per tutto il nostro Paese.

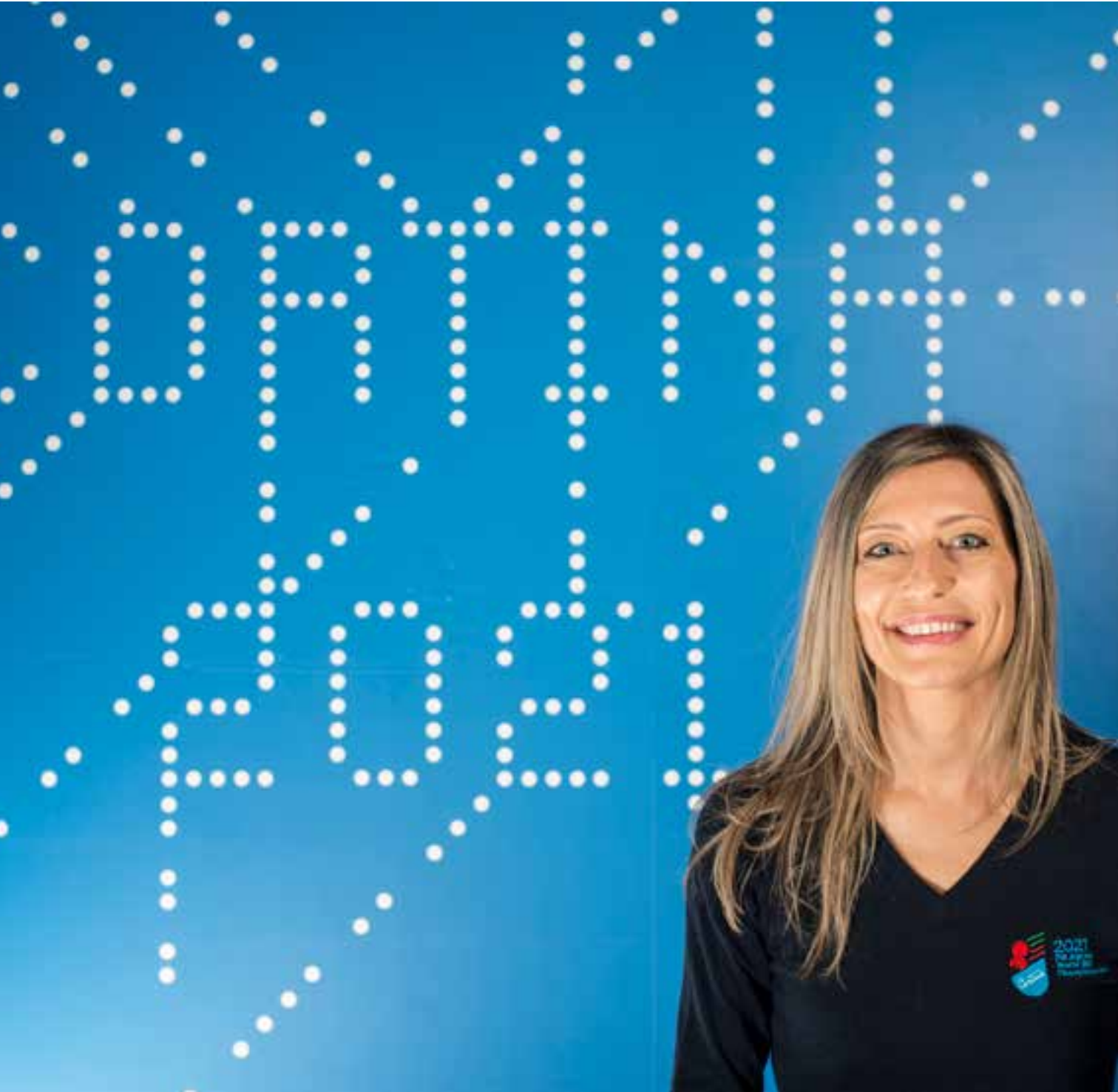
Ho quindi con determinazione voluto che la responsabilità ambientale e sociale fosse uno dei punti chiave della visione e della gestione del grande evento. La sostenibilità è da sempre un tratto fondamentale di tutta la mia storia imprenditoriale, con la 21 Invest siamo stati infatti tra i primi ad aderire alla Shared value initiative di Michael Porter della Harvard Business School, oggi riconosciuto pioniere in quest'ambito.

Fondazione Cortina 2021 si è così dotata di professionalità qualificate divenendo promotore nei confronti della comunità di una cultura della sostenibilità e Cortina 2021 è stata un modello di manifestazione sportiva ecosostenibile, per il grande commitment che abbiamo preso in tema di rispetto dell'ambiente con un dettagliato programma di attività e obiettivi.

Una sostenibilità e una responsabilità non solo ambientale ma anche sociale ed economica: abbiamo coinvolto tutti gli attori del territorio in uno sforzo condiviso finalizzato a non perdere l'opportunità dell'evento iridato e, contro ogni spreco di risorse, ci siamo impegnati a tenere in ordine i conti e a chiudere il bilancio in pareggio. Un dato, relativo ad un grande evento sportivo, di cui siamo orgogliosi!

Alessandro Benetton
Presidente Fondazione Cortina 2021





IL RILANCIO DI UN TERRITORIO PROGETTI CERTIFICATI E BUONE PRATICHE

I grandi eventi, come i Mondiali di sci, devono essere occasione di rinascita e rilancio di un luogo. Nonostante l'organizzazione di un grande evento sportivo porti inevitabilmente ad un impatto ambientale - non esistono eventi ad impatto zero - fin dall'inizio Fondazione Cortina 2021 ha lavorato per sviluppare attività che andassero a ridurre questo impatto con scelte gestionali oculate e a compensarlo con progetti certificati. Inoltre, dall'altra parte ha lavorato per portare un impatto sociale positivo che trasformi l'appuntamento sportivo in una vera opportunità per il territorio. Partendo già in fase di progettazione con una visione di lungo periodo, di necessità e utilizzo, pensando da subito alla collocazione post evento delle infrastrutture, che possano essere usufruite per molto tempo dalla popolazione e dagli ospiti, utili anche ad uno sviluppo turistico in linea con la vocazione del luogo.

Inoltre, nella fase gestionale, fondamentale la possibilità di applicare buone pratiche di sostenibilità da condividere e mantenere anche post Mondiale. Per esempio con il coinvolgimento di giovani di Cortina nella gestione dell'evento, con l'uso di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, con la ricerca, in ogni fase del progetto, di soluzioni più sostenibili attraverso efficaci politiche di gestione dei beni ambientali primari e della mobilità elettrica, con l'adozione di nuovi modelli di acquisto di beni e servizi, che guardino all'economia circolare e alla promozione di un rinnovamento degli stili di vita, nel segno dell'attenzione alla qualità ecologica e sociale. Sempre comunicando, perché per noi la sostenibilità è sempre stata anche generare cultura, innescare scintille, per spiegare con i fatti che una via alternativa - mantenendo standard alti - c'è.

Susanna Sieff, Responsabile Sostenibilità per Fondazione Cortina 2021





Powered by **Hydrogen**



Pirath

LEITWOLF
h₂MOTION

Pirath

LEITWOLF
h₂MOTION

LA RETE, NOSTRA ALLEATA

4. TUTTI CONNESSI



Un evento 4.0 seguito da oltre 500 milioni di persone nel mondo. Una «invenzione» (da copiare): OpenCortina, nuova piattaforma digitale. La tecnologia è stata fondamentale: per la realizzazione delle opere, per la trasparenza degli appalti, per il pubblico virtuale e la partecipazione via social.

La Rete è stata la grande alleata dei Mondiali. Lo è stata per diverse ragioni, a cominciare dalla connettività che ha garantito a milioni di persone sparse sul globo di tifare, partecipare, amareggiarsi, ascoltare i propri beniamini a fine gara. Lo è stata per i giornalisti e gli operatori video, per i nativi digitali. La Rete ha permesso all'organizzazione di procedere più speditamente, garantendo sicurezza in tempi di pandemia con un sistema di monitoraggio dei tamponi e con un rigida procedura di controllo. Il web è stato l'alleato del Governo e delle istituzioni, presenti da remoto quando altri impegni istituzionali li hanno tenuti lontani da riunioni e gare. La struttura commissariale, nella Rete, ha progettato una infrastruttura digitale all'avanguardia, *OpenCortina*, la prima utilizzata nell'ambito delle infrastrutture e realizzata pre-pandemia.

Sono state ben **500 milioni** le persone che si sono collegate attraverso i media e la televisione per seguire i Mondiali di sci alpino Cortina 2021. Sul sito web istituzionale sono state visualizzate **3 milioni e 800mila** pagine con 625mila visitatori unici e un tasso di ritorno del 25%. 336 le ore in streaming del Virtual media center. Ben **1.077 i giornalisti** accreditati con **595 news distribuite**, oltre 886cam views e **37mila download** dalla app ufficiale di Cortina2021. I canali digitali hanno registrato **2,3 milioni di utenti attivi** con un incremento della fanbase del 23,6%. Il tutto *coinvolgendo* **190 Paesi**.

Ma oltre all'aspetto media, alla comunicazione, la Rete si è rivelata fondamentale per gestire il piano di interventi in capo al Commissario governativo. È stato da subito chiaro che con i limiti dati dal tempo, dal Covid e dalle procedure, sarebbe stata una sfida non facile realizzare tutte le opere previste per i Mondiali (primo e secondo livello) e avviare quelle di terzo e quarto livello.

Da qui l'idea di mettere a punto una piattaforma in grado di gestire e garantire un programma di interventi, la cui complessità era sotto gli occhi di tutti: primo, i tempi limitati, per i processi tecnico-amministrativi e realizzativi; secondo, la peculiarità ambientale dei cantieri (vincoli di natura ambientale e anche dipendenti dalle condizioni meteorologiche degli ambiti montani); terzo, la molteplicità degli stakeholder pubblici e privati che a vario titolo partecipano alla catena di fornitura delle opere.





Da una parte l'obiettivo è quello di supportare l'efficacia dell'azione tecnico-amministrativa degli operatori favorendone l'efficienza anche con metodi di smart-working, dall'altra la finalità è quella di strutturare nella piattaforma cloud un ambiente di condivisione dei dati per ogni opera che possa rendere possibile analisi, in tempo reale, fondate su principi di business intelligence.

Un grande passo avanti, una nuova frontiera: *OpenCortina* si configura infatti come **una sperimentazione di strutturazione di dati**, definizione di ontologie, tassonomie, topologie, integrazione di flussi, strutturazione di analisi e dashboard per costituire un framework *data supported* per la gestione del piano di interventi, il cui fine è il miglioramento della robustezza del processo decisionale.

In altre parole: **l'occasione del grande evento sportivo** è divenuta uno strumento per testare e misurare l'impatto di nuove pratiche nell'assegnazione delle opere pubbliche ai fini di una potenziale e successiva semplificazione delle norme nei settori ordinari. In tal senso, un esempio per tutti è il d.lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

Nel contesto della gestione progetti, le metriche adottate sono quelle attinenti a: tempi, costi, qualità, mitigazione del rischio ed incremento delle opportunità, le quali hanno consentito la valutazione dell'avanzamento dell'opera e delle attività di progetto attraverso valori di riferimento quali KPI (Key Performance Index).

Sono questi dati strutturati, attendibili e tempestivamente disponibili per la conoscenza, utile al monitoraggio dei processi che avviene grazie a metodi e strumenti elettronici specifici, quali la modellazione per l'edilizia e le infrastrutture ed è orientato a: mitigare il rischio di distorsione dei tempi contrattuali di progettazione e di esecuzione; agevolare i controlli nella fase realizzativa delle opere; mitigare il rischio di varianti in corso d'opera; elevare la qualità complessiva delle opere; migliorare la gestione della fase di cantierizzazione con particolare riguardo per le misure di prevenzione della salute e della sicurezza dei lavoratori; misurazione degli indici di sostenibilità ambientale degli interventi; supportare il processo decisionale con informazioni tempestive aggiornate ed attendibili.

L'esperienza dice che l'utilizzo di ambienti di lavoro collaborativi digitalizzati cioè, favorisce la leggibilità, l'univocità, la trasmissibilità e la reperibilità dei dati nonché la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle informazioni, così da limitare il rischio di errori materiali.

L'ambiente di condivisione dei dati è stato costruito per stadi, fasi e sotto fasi, con gruppi di lavoro composti da membri dell'organizzazione e da fornitori esterni distinti in dipendenza dell'avanzamento delle fasi di progettazione e/o esecuzione lavori e/o gestione del bene.

500 MLN PERSONE COLLEGATE
1.077 GIORNALISTI
37 DOWNLOAD APP
190 PAESI COINVOLTI

La gestione digitale del procedimento consente inoltre al Commissario e agli altri soggetti coinvolti, sin dalle fasi di pianificazione e programmazione delle opere, il **controllo continuo dello stato di avanzamento** della progettazione e dei lavori sino al collaudo finale.

Si è messo a punto un manuale di gestione informativa del Commissario e nel Capitolato informativo ci sono i dati delle singole commesse (patti contrattuali con i fornitori etc.).

OpenCortina ha gestito, gestisce e gestirà processi tecnico-amministrativi dei progetti e dei cantieri, adempiendo ai protocolli di vigilanza collaborativa sottoscritti con ANAC e ai protocolli di legalità stipulati con la Prefettura di Belluno ed ANAS, al fine di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose operando sulla piattaforma CEANT.

Efficienza, trasparenza, condivisione, **tempi certi**, progetti monitorati in cloud con regole di riservatezza e sicurezza in tempo reale: ecco un modello operativo da copiare. I risultati del progetto dal 2018 ad oggi sono infatti incoraggianti e sono stati oggetto di lezioni universitarie e casi di studio da parte di diversi ordini professionali.





OPENCORTINA RACCONTATA DA CHI L'HA PENSATA UN'ESPERIENZA DA REPLICARE

Gestire la complessità. I Mondiali di sci di Cortina 2021 lasciano una importante eredità in termini di gestione di risorse finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali pubblici. Il progetto OpenCortina ha costituito un prezioso campo di sperimentazione per rendere più efficiente il project management della struttura commissariale, mitigando i principali rischi di sfioramento dei tempi e dei costi preventivati, misurando al contempo i principali indici di performance in termini di sostenibilità, sicurezza e legalità.

Varato a gennaio 2018 e sviluppato dalle risorse interne della struttura commissariale, il progetto ha inaugurato una nuova modalità di realizzare opere pubbliche su informazioni attendibili, perché basate sui dati misurabili, analizzabili e condivisibili. Un processo data driven abilitato dalle tecnologie digitali dell'intelligenza artificiale, del machine learning e del cloud computing che ha strutturato un modello organizzativo flessibile anche nella complessità derivanti dai tanti stakeholder coinvolti, enti pubblici e operatori privati, a costituire un ambiente di lavoro collaborativo e regolato da principali procedure comuni. Gli uffici di Roma, Venezia, Belluno e Cortina sono stati parte di un framework che ha supportato, unificandole, le modalità operative delle diverse

organizzazioni coinvolte, in un progetto reso complesso anche dalle distanze geografiche e dalla limitatezza dei tempi realizzativi imposti dalle scadenze dell'evento sportivo.

OpenCortina si configura quindi come buona pratica, un modello da cui trarre vantaggio oltre che un progetto innovativo a livello mondiale. Un esempio del proficuo connubio fra tecnologie digitali e opere pubbliche e che ha consentito, nel rispetto di tutte le normative previste, il completamento di tutte le opere indispensabili all'atteso appuntamento sportivo. Grazie all'uso delle più avanzate tecnologie digitali comprese quelle del BIM - Building Information Modeling è stato possibile gestire con la massima efficienza, trasparenza e sicurezza un progetto così articolato e strategico per il nostro Paese e per il mondo dello sport. Una prima esperienza, da replicare in futuro per la gestione di molte altre manifestazioni ed eventi sportivi, che richiedono coordinamento e rigore in una logica di massima efficienza, efficacia economica e semplificazione.

Francesco Ruperto

Responsabile Governance digitale Commissario Mondiali di Sci Cortina 2021







5. IL TRAGUARDO DELLA COMUNICAZIONE



«Noi siamo ambiziosi, non è un male, vogliamo fare bella figura. Ci piacerebbe che tutti dicessero: “Ma quanto sono bravi questi italiani!”...». Linguaggio semplice, per i bambini delle scuole elementari, con un grosso cuore tricolore disegnato sopra e la parola Italia che svetta sul fondo bianco. Italia, insieme ad altre 11 Lemmi, ha dato vita a *Le nostre 12 parole spiegate da Corty*, un libricino agile, in italiano e in inglese, distribuito gratuitamente nelle scuole di Cortina (in parte, anche del Veneto), negli hotel, in Comune, in Fondazione, in sala stampa, alla lounge, caricato sul sito e sui social.

Dentro c'è lo spirito dei Mondiali, l'anima, si direbbe con un po' di retorica. E a firmarlo ci sono tutti i protagonisti: il Commissario per la realizzazione del progetto sportivo dei Mondiali, la Regione Veneto, il Comune di Cortina d'Ampezzo, Fondazione Cortina 2021, gli sponsor e in particolare il Dipartimento dello Sport, diretto da Giuseppe Pierro; i fondi stanziati, per volontà dell'allora Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora, sono stati decisi per la realizzazione di attività fondamentali per la celebrazione dei Mondiali. Perché anche in Comunicazione ha vinto il gioco di squadra.

Basterebbe dire che tutti i Governi che si sono succeduti, con i relativi referenti istituzionali – Luca Lotti, Giancarlo Giorgetti, Vincenzo Spadafora, Valentina Vezzali – hanno dato disponibilità politica al Commissario alle opere e agli altri soggetti coinvolti.

Governo/Dipartimento/Regione/Fondazione/Comune uniti nel far arrivare un messaggio chiaro, denso, onesto ad un pubblico il più ampio possibile, internazionale: i *46esimi Campionati del mondo di sci alpino* si sarebbero fatti malgrado la pandemia, rispettando dolori, fatiche, perdite, ricordando però che c'era un'Italia capace e solidale, unita sugli obiettivi.

All'inizio del 2021 c'era bisogno di infondere fiducia e i Mondiali sono stati un'occasione per farlo, con garbo, leggerezza. «È l'Italia che riaccende il futuro.. che vince quando fa sistema..», diceva la voce fuoricampo dello spot del Dipartimento per lo sport sulle reti Rai, mentre Kristian Ghedina, con altri sportivi e maestri, scendeva da una delle piste

di gara impugnando torce verdi, bianche e rosse. Con convinzione, il Commissario di Governo e la sua struttura hanno sostenuto intenti e traguardi, talvolta con un ruolo proattivo, come il sondaggio *Ma come fanno bene i Mondiali all'economia e all'immagine Italia!*, voluto dal Commissario Valerio Toniolo, commissionato da SOSE e realizzato da Format Research, presentato a Cortina durante i Mondiali in una conferenza stampa. O come l'analisi sull'impatto economico territoriale sulle micro e piccole imprese, realizzato sempre da SOSE con il contributo dell'Università Bocconi: uno stu-



Stefania Berbenni con Kristian Ghedina



*Conferenza Stampa
dei -10 giorni ai Mondiali*

dio importante, capillare, anche questo forte strumento di comunicazione.

Lo spirito della comunicazione messo in campo è stato cioè uno dei momenti di maggior coesione fra i vari soggetti, con l'intento di aumentare la visibilità di un evento condannato ad essere a porte chiuse e di annunciare la ripartenza post-Covid.

Chi fa comunicazione, ricorda bene la massima di Marshall McLuhan, sociologo e studioso canadese: "The medium is the message", ovvero il mezzo stesso di comunicazione è il messaggio. Bene: a Cortina sono stati usati tutti i mezzi oggi disponibili, grazie anche alle tante professionalità presenti, coniugando i linguaggi a seconda del media, consci di mirare a target diversi: articoli sui giornali, servizi tv, tg nazionali e regionali, stampa estera, lo spot del Dipartimento dello sport, la cerimonia di apertura in diretta su RaiDue, un video emozionale, dirette streaming, un documentario su Rai-

Due, un talent per giovani sciatori, un videomapping con le facciate delle case di Cortina usate come giganteschi schermi.

Era importante cioè far capire lo sforzo collettivo, ridisegnando il presente pensando al futuro. E dimostrando l'impegno di tanti, non ultimo quello dei vari Governi succedutesi dal 2018 al 2021, impegno su due fronti: attraverso la struttura del Commissario al progetto sportivo Cortina 2021 per garantire la realizzazione delle opere strutturali previste dal piano; secondo: rafforzando la comunicazione, complice il Dipartimento dello sport.

Oltre alla parola *Italia*, nel libricino per i bambini, c'erano *Ambiente, Cura, Diversità, Natura, Sport.. E Insieme*. Ecco, insieme abbiamo vinto. Anche in comunicazione.

Stefania Berbenni

*Responsabile Comunicazione e Stampa
Commissario di Governo per il progetto sportivo
dei campionati Mondiali di sci alpino Cortina 2021*







*La Regina delle Nevi durante
la Cerimonia inaugurale.*





*Autorità e staff tecnico
di Fondazione Cortina 2021:
a vincere è stato il lavoro di squadra.*



APPENDICE



CORTINA 2021

L'ANALISI SOSE DELL'IMPATTO ECONOMICO TERRITORIALE DEI CAMPIONATI DEL MONDO SULLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Nell'ambito del progetto di valutazione degli impatti economici e sociali degli investimenti legati a Cortina 2021 voluta dal Commissario, è stato affidato a SOSE Spa il compito di analizzare gli impatti sulle piccole imprese del cuore del tessuto produttivo del Veneto e dell'intero sistema economico italiano. SOSE è una Società per azioni partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Banca d'Italia che svolge il ruolo di connettore tra il mondo imprenditoriale e l'Amministrazione finanziaria occupandosi, tra le altre, delle attività relative alla costruzione, realizzazione e aggiornamento degli Indici Sintetici di Affidabilità (ISA), lo strumento che ha sostituito gli Studi di settore, oltre alle attività di supporto metodologico all'Amministrazione finanziaria in materia tributaria e di economia d'impresa. L'analisi ha interessato le dichiarazioni fiscali di circa 1 milione di imprese rilevate per ciascun anno nel periodo compreso tra il 2013 ed il 2020 per un totale di oltre 9 milioni di osservazioni. Per la definizione di questo campione e anche per condurre un'analisi di *sentiment* tra le imprese, SOSE si è avvalsa della collaborazione di Format Research, istituto di ricerche di mercato specializzato nelle indagini sulle imprese del tipo *business-to-business*. Questa parte dell'analisi ha riguardato un campione di **2.054 casi**, statisticamente rappresentativo. Per SOSE l'analisi è stata condotta dal dott. Giancarlo Ferrara, dalla dott.ssa Laura Limosani e dal dott. Daniele Terriaca. Per Format Research l'analisi è stata condotta dal dott. Pierluigi Ascani, dalla dott.ssa Barbara di Cosimo e dalla dott.ssa Barbara Esposito. La supervisione dell'analisi è stata coordinata dal prof. Francesco Decarolis dell'Università Bocconi con la collaborazione del dott. Alberto Marcato dell'Università Bocconi.

Executive Summary

Il presente lavoro costituisce un'analisi a supporto della valutazione dell'impatto economico degli investimenti per lo svolgimento di Cortina 2021, ovvero dei Campionati Mondiali di Sci Alpino del 2021 a Cortina d'Ampezzo. Lo studio si concentra sulle attività economiche con un fatturato non superiore a 5.164.569 euro¹, le c.d. micro-piccole imprese (MPI), una tipicità del tessuto produttivo del Paese: i dati Asia-Istat mostrano infatti che nel 2019 l'incidenza di questa tipologia di imprese rappresenta oltre il 90% del totale nazionale. In particolare, l'analisi è stata condotta su oltre 1 milione di imprese osservate per ciascun anno relativamente alle dichiarazioni fiscali comprese tra il 2013 ed il 2020 (periodi di imposta 2012-2019) per un totale quindi di oltre 9 milioni di osservazioni. Tale granularità rappresenta una delle principali caratteristiche innovative dello studio qui presentato dato che, in generale, le indagini di natura microeconomica sono realizzate su set di dati molto ridotti. La disponibilità di dati micro permette di focalizzare l'analisi sullo studio delle principali voci di Conto economico relative alle imprese operanti nei territori interessati dagli investimenti, effettuando una valutazione *ex post*.

Tale analisi serve a quantificare le ricadute degli investimenti pubblici effettuati per Cortina 2021, e che si sono concentrati nel biennio 2018-2019, sulle imprese del territorio, sia quelle del Comune di Cortina d'Ampezzo che quelle operanti in aree ad esso limitrofe.

A monte di questa analisi è stato anche condotto un sondaggio d'opinione tra gli operatori volto sia

¹ Le statistiche sono state eseguite sui dati delle dichiarazioni fiscali derivanti dalle modulistiche ISA e, per gli anni precedenti, da quelle relative agli Studi di Settore.



IMPRESE INTERVISTATE 2.054

ad una migliore identificazione dei territori interessati dagli investimenti sia ad indagare, attraverso un'analisi di sentiment, le aspettative e i giudizi formulati dalle imprese del territorio. In particolare, è stata condotta un'indagine campionaria sull'impatto dei Campionati Mondiali di Sci 2021 su una partizione geografica segmentata per mezzo della tecnica del centroide (Figura 1), che comprende la provincia di Belluno, Veneto, territori limitrofi, utilizzando il metodo delle interviste su un campione di 2.054 casi, statisticamente rappresentativo dell'universo delle

imprese dei settori della silvicoltura, delle costruzioni, della manifattura, del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese. L'utilizzo di tale segmentazione territoriale ha permesso di analizzare non solo le imprese attive nel Comune di riferimento, ma anche quelle presenti nei territori limitrofi partendo dall'assunzione che le varie interdipendenze tra le imprese possono facilitare la propagazione degli effetti benefici dell'intervento considerato.

Figura 1. Unità statiche oggetto di rilevazione: analisi territoriale e centroidi.



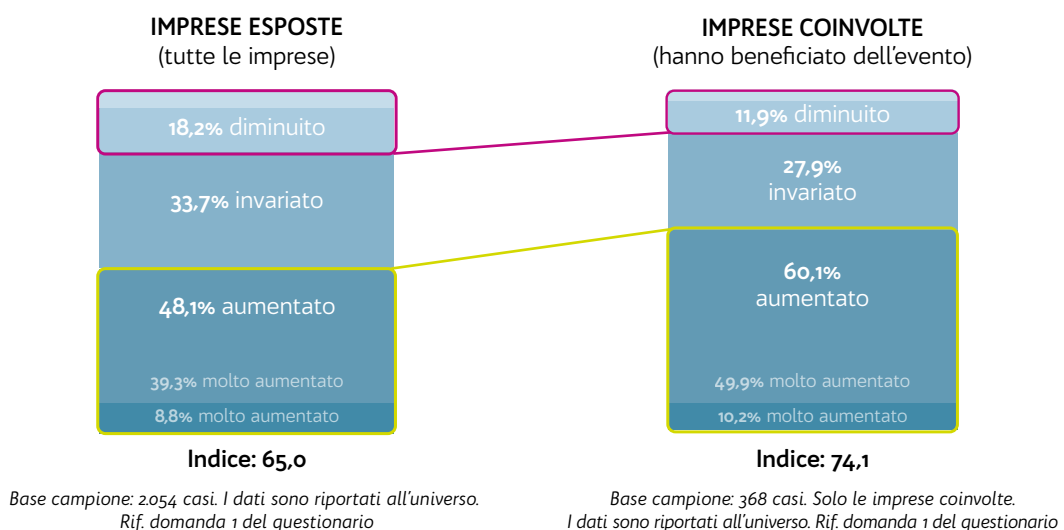
5,7% MEDIA FATTURATO

I risultati della survey mostrano che nel periodo 2018-2020 le imprese che hanno beneficiato direttamente delle iniziative svolte in vista dei Campionati Mondiali di Sci, o comunque degli investimenti effettuati per l'evento, sono state il 3,5%, e tale quota passa al 7,1% considerando quelle che ne hanno beneficiato in maniera indiretta. Secondo le stime, alla fine del 2021 questi valori passeranno, rispettivamente, al 3,9% e al 13,6%. La rilevanza economica presso le imprese coinvolte direttamente o indirettamente dall'evento è riassumibile in una quota media di fatturato prodotta grazie ai Campionati di sci che è stata pari al 5,7% all'anno nel biennio 2018-2019. Mettendo a confronto gli aumenti di fatturato della totalità delle imprese

60,1% LE IMPRESE CHE HANNO AUMENTATO IL FATTURATO

nel medesimo periodo di tempo, rispetto agli aumenti delle sole imprese direttamente o indirettamente coinvolte dall'evento (Figura 2), è possibile osservare come, nel primo caso, il 48,1% del campione abbia fatto registrare un aumento e che questo passi al 60,1% nel caso delle imprese effettivamente coinvolte. Coerentemente con questo dato, oltre il 92% delle imprese intervistate ritiene che i Campionati Mondiali di sci abbiano prodotto (o produrranno in futuro) un impatto positivo sull'immagine delle zone interessate dall'evento o comunque per l'intero Paese. Il 70% degli imprenditori concorda sull'idea che gli investimenti effettuati per Cortina 2021 abbiano contribuito a rilanciare il territorio.

Figura 2. Distribuzione delle imprese secondo l'aumento del fatturato nel periodo 18-19 rispetto al 16-17





ATTIVITÀ ECONOMICHE 956.982

I risultati delle analisi campionarie hanno evidenziato come, grazie alle relazioni di filiera tra imprese e settori, gli effetti legati all'evento sportivo ricadono, in modo diretto e/o indiretto, anche sulle imprese dei Comuni di prossimità. Per questa motivazione il perimetro delle analisi micro prende a riferimento la suddivisione del territorio prevista dall'indagine campionaria.

Nella Tabella 1 è riportato il numero delle imprese per anno di imposta, separatamente per due gruppi: le imprese del centroide (quelle plausibilmente coinvolte direttamente o indirettamente da Cortina 2021) e per quelle del gruppo di con-

trollo (imprese paragonabili, ma non localizzate nei territori interessati dagli investimenti). La flessione nel tempo del numero di imprese riscontrata in entrambi i gruppi è associata non solo ad un fenomeno di mortalità ma anche alle trasformazioni del regime forfetario agevolato durante il periodo considerato. In entrambi i gruppi, vi è una sostanziale eterogeneità tra le imprese presenti sul territorio. Ad esempio, limitatamente al caso dei ricavi medi delle aziende, la Figura 3 mostra una distribuzione dei ricavi abbastanza eterogenea a livello territoriale, sia per i comuni del Centroide (figura di destra) che per quelli di Controllo (figura di sinistra a pag. 85).

Tabella 1. Numerosità delle attività economiche dello studio SOSE

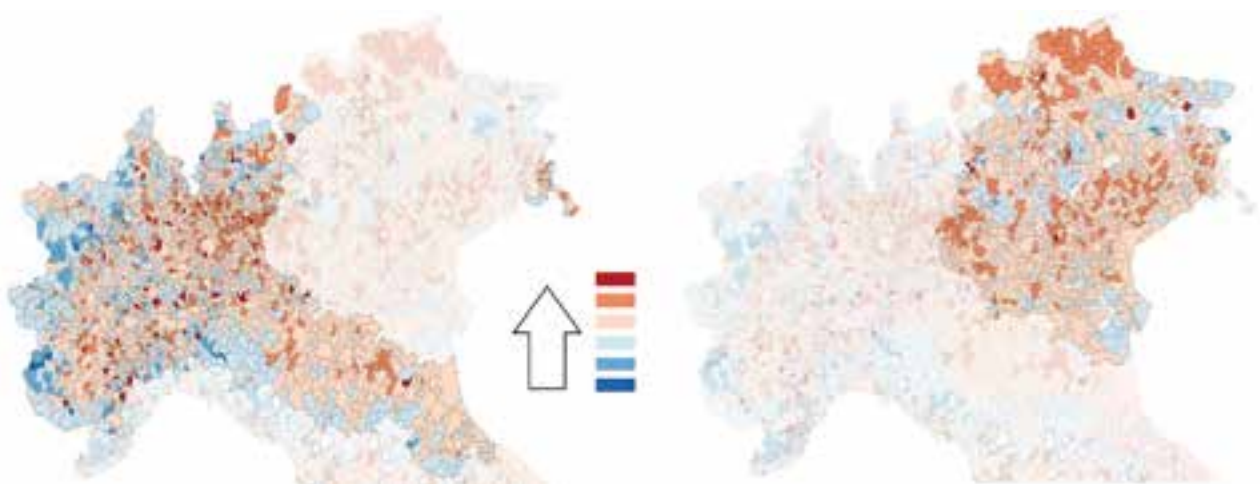
Imprese	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Centroide	402.460	398.270	393.125	378.014	368.926	362.035	363.026	338.028
Controllo	768.064	757.454	747.332	715.068	693.231	678.762	676.138	618.954
Totale	1.170.524	1.155.724	1.140.457	1.093.082	1.062.157	1.040.797	1.039.164	956.982

Fonte: elaborazione SOSE su dichiarazioni fiscali

5% CRESCITA DELLE MPI

106/215 MLN MEDIA RICAVI DELLE MPI

Figura 3. Percentili dei ricavi delle imprese (2019) - Gruppo di Controllo (sinistra) e Centroide (destra)



Al fine di estrarre dai dati una valutazione di sintesi sugli impatti economici degli investimenti per Cortina 2021, lo studio ha applicato un modello di stima noto come DiD (Differenze in Differenze).² Controllando sia per caratteristiche dei territori che dei settori a cui le imprese appartengono, i principali risultati del modello generale suggeriscono che gli investimenti abbiano migliorato le performance delle imprese dei territori interessati da Cortina 2021. I risultati denotano una crescita dei Ricavi nel biennio 2018-2019, sia per le MPI venete e sia per quelle del centroide superiore al 5% rispetto al 2017 e in linea con i risultati della survey. Le stime indicano anche che il trattamento ha prodotto risultati significativi e positivi per Valore Aggiunto, Margine operativo lordo, Am-

mortamenti, Reddito operativo e Valore dei Beni strumentali. Inoltre, le branche settoriali maggiormente finanziate da questi investimenti pubblici sono proprio quelle che mostrano gli effetti stimati più elevati. Per offrire una più chiara interpretazione delle magnitudini associate a queste stime, è stata effettuata una macro-simulazione. In particolare, facendo riferimento alle micro-piccole imprese venete nel biennio 2018-2019, il volume di Ricavi generato per effetto degli investimenti potrebbe oscillare in un intervallo di valori compresi, in termini assoluti, tra i 106 e i 215 milioni di euro, ovvero circa il 3%-6% del differenziale medio di questa voce del conto economico registrata dalle imprese nel biennio 2018-2019 rispetto al 2017.

² Questo metodo funziona comparando gli effetti sul gruppo di imprese del centroide prima e dopo l'avvio degli investimenti (ovvero gli anni 2018 e 2019) agli effetti sulle imprese nel gruppo di controllo nella stessa finestra temporale. Le stime sono state effettuate considerando come variabili di interesse le principali voci del Conto economico. Si rimanda al testo dello studio per maggiori dettagli.






2021
FIS Alpine World
Ski Championships



MODELLO ORGANIZZATIVO STRUTTURA COMMISSARIALE

UFFICIO COMUNICAZIONE E AFFARI GENERALI

- ▶ Stefania Berbenni
- ▶ Eleonora Lozza
- ▶ Vincenza Gervasio
- ▶ Alice Sponton

UFFICIO AMMINISTRATIVO E LEGALE

- ▶ Andrea Garrasi
- ▶ Giulio Palazzo
- ▶ Paola Razzano
- ▶ Patrizia Vespaziani

UFFICIO TECNICO E DIGITALE

- ▶ Renata Codello
- ▶ Sandro D'Agostini
- ▶ Salvatore Mugheddu
- ▶ Sergio Sbardella
- ▶ Matteo Soppelsa
- ▶ Elisa Vannacci
- ▶ Francesco Ruperto
- ▶ Elisa Coletta
- ▶ Alberto Marcato

ESPERTI NOMINATI DAL COMMISSARIO

- ▶ Arch. Claudio Rosi
- ▶ Dr. Gianluca Del Giudice
- ▶ Prof. Francesco Decarolis
- ▶ Avv. Giorgio Gallenzi
- ▶ Ing. Luigivalerio Sant'Andrea
- ▶ Ing. Fabiano Galofaro



IL COMMISSARIO
per la realizzazione del progetto
sportivo dei campionati mondiali
di sci alpino - Cortina 2021



Dipartimento per lo sport



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO



Provincia
belluno
dolomiti



Studiare
Sviluppo

prima



CORTINA
SKIWORLD

Sanas
GRUPPO FS ITALIANE

LEITNER



SOSE

**ASSOCIAZIONE
ALBERGATORI
DI CORTINA**